



“IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE”

Scuola Paritaria

Primaria - Infanzia – Sezione Primavera – Asilo Nido

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento 2023-2026



Via F. Fellini n. 2a – 81020 San Nicola La Strada (CE) –

Telefono 0823 330082

ilnuovogirotondo@gmail.com

ilnuovogirotondo@legalmail.it

www.ilgirotondo.it



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "Il Nuovo Girotondo" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2023**

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2023 - 2026



INDICE



La scuola e il suo contesto

- 5 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6 Caratteristiche principali della scuola
- 8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10 Aspetti generali
- 11 Priorità desunte dal RAV
- 12 Obiettivi formativi prioritari (art.1, comma 7 L. 107/15)
- 13 Piano di miglioramento
- 19 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 21 Aspetti generali
- 22 Traguardi attesi in uscita
- 25 Insegnamenti e quadri orario
- 49 Curricolo di istituto
- 52 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78 Attività previste in relazione al PNSD
- 80 Valutazione degli apprendimenti
- 89 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



INDICE



Organizzazione

- 94 Aspetti generali
- 95 Modello organizzativo
- 97 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Girotondo, con oltre cinquant'anni di storia, è nato nel 1968 dalla passione per l'insegnamento della Direttrice Palmira Gallicola, sostenendo da quella data, il rinnovarsi di una scuola di qualità attenta al primato educativo. E' una scuola mossa da una responsabilità e da un interesse particolare per l'educazione dei giovani che garantisce ai suoi alunni una solida conoscenza e maturazione personale, in una visione unitaria del percorso formativo dall'infanzia all'adolescenza e contribuisce allo sviluppo di persone mature, portatrici di cultura e propositività.

La nostra Scuola si pone nel territorio in continuità con la Scuola dell'Infanzia, offrendo così un servizio educativo scolastico che copre tutta l'età della prima formazione, dall'infanzia alla fanciullezza. Si propone nell'ambiente socio culturale di Caserta e San Nicola La Strada caratterizzandosi come scuola libera, aperta a tutti.

Accoglie alunni provenienti da famiglie di varie categorie sociali, di Caserta e della zona limitrofa. Sono alunni i cui bisogni primari sono generalmente soddisfatti, anche grazie al fatto che i loro genitori lavorano entrambi e per questo chiedono un tempo scolastico lungo, comprensivo di attività extra-didattiche. Sono presenti in piccolo numero anche allievi stranieri, che chiedono un ambiente aperto alle diverse culture. Alcune famiglie chiedono di inserire ragazzi portatori di disagio fisico o psicologico, alla ricerca di un ambiente attento e coinvolgente negli anni fondamentali della crescita.

Risorse economiche

Opportunità:

Le risorse economiche necessarie per l'attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa provengono dallo stato e dalle rette.

Le condizioni socio economiche dell'utenza permettono di richiedere contributi volontari alle famiglie per viaggi di istruzione e attività facoltative.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale è in possesso di esperienze pregresse, ciò rappresenta una garanzia per l'organizzazione e l'erogazione del servizio. Si tratta, inoltre, di personale che presta servizio con stabilità, questo consente una positiva continuità nei rapporti e nelle collaborazioni.

Per ogni ordine di scuola, vi sono anche docenti formati come preposto alla sicurezza.

I docenti di sostegno sono in possesso del titolo di specializzazione previsto dalla normativa vigente.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO
Caratteristiche principali della scuola

“IL NUOVO GIROTONDO”

Ordine Scuola	Scuola primaria
Codice	CE1E06100V
Indirizzo	San Nicola La Strada (CE) Via Fellini n. 2 A
Numero classi	3
Totale alunni	36

Ordine Scuola	Scuola dell'infanzia
Codice	CE1A14700G
Indirizzo	San Nicola La Strada (CE) Via Fellini n. 2 A
Numero classi	2
Totale alunni	31



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

Ordine Scuola	Sezione primavera
Codice	CE1A14700G
Indirizzo	San Nicola La Strada (CE) Via Fellini n. 2 A
Numero classi	1
Totale alunni	10

Ordine Scuola	Asilo nido
Codice	CE1A14700G
Indirizzo	San Nicola La Strada (CE) Via Fellini n. 2 A
Numero classi	1
Totale alunni	5



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

**CONDIZIONI AMBIENTALI
DELLA SCUOLA**

Attrezzature multimediali	n. 15 pc presenti nelle aule
Superficie	Vedi planimetria
Aule con collegamento ad internet	n. 8
Servizi igienici	n. 8
Spazi esterni attrezzati	Sì
Aula laboratorio con collegamento ad internet	Sì
Sala multifunzionale con collegamento ad internet	Sì
Arredi	Cattedre, banchi, sedie, appendiabiti, armadietti. LIM, armadi per sussidi didattici ecc.

Lo spazio-mensa presente nella scuola è un locale polifunzionale dove i bambini si riuniscono per consumare il pasto e per svolgere altre attività in comune.

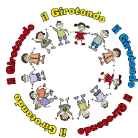
L'intero edificio è adeguato alle norme di sicurezza (legge 81/2008) ed è dotato di un piano di evacuazione elaborato da un professionista esterno.

Vengono rispettate rigorosamente tutte le norme igieniche e tutte le cure che rendono gli ambienti sicuri, ospitali ed accoglienti.

Allegato:

[Planimetria piano terra.pdf](#)

[Planimetria primo piano.pdf](#)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

Docenti	n. 10
Personale ATA	n. 3

Il personale docente in servizio nella scuola è stabile e con ottima esperienza maturata in diversi anni di servizio, ben predisposto all'innovazione e disponibile alla frequenza di corsi di aggiornamento e formazione.

I docenti di sostegno operano in sinergia con i docenti di classe e in contatto continuo con le famiglie degli alunni con disabilità, con i terapisti da loro segnalati e con esperti esterni e neuropsichiatra.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

La scuola “Il Nuovo Girotondo” affonda le sue radici nel carisma, nella passione per l’insegnamento e per l’educazione della sua Direttrice Palmira Gallicola. Il cuore della scuola è proprio l’educazione, l’ineludibile rapporto tra l’insegnante e il bambino attraverso il processo di insegnamento/apprendimento delle diverse discipline. Nel suo servizio formativo la Scuola pone al centro la famiglia, valorizzandone il ruolo di prima educatrice come risorsa fondamentale per la crescita integrale della personalità degli alunni. Condivide i valori dell’esistenza, con gli allievi e le famiglie, indipendentemente dal loro credo e dalla loro filosofia; è attenta alle problematiche delle famiglie e degli alunni; utilizza spazi e strumenti affinché tutta la comunità educante cresca a vantaggio della società.

Ha come principale obiettivo quello di sviluppare le capacità logiche e critiche, l’intuizione, la sensibilità, la spiritualità e la religiosità di ogni bambino.

La scuola si pone come cellula viva nel territorio, collaborando con le altre agenzie culturali ed educative presenti.

Finalità metodologiche e didattiche

L’azione didattica mira a realizzare i seguenti obiettivi:

- Far sì che gli alunni “imparano ad imparare”.
- Aiutare i bambini a conquistare un “sapere” che si coniughi con un “saper fare” e “saper essere”.
- Offrire un “ambiente capace” di curare sia l’aspetto affettivo e socio-relazionale, sia l’aspetto “cognitivo”, al di là di ogni differenza e provenienza.
- Creare un clima scolastico dinamico e positivo, imperniato sulla democratica partecipazione e sulla creatività.
- Iniziare gli allievi alla metodologia della ricerca, del lavoro in team, della pianificazione a medio e lungo termine.

Continuità

Tra i diversi gradi di scuola, presenti nell’istituto, si realizza un percorso integrato in verticale, che genera continuità formativa, attraverso l’azione coordinata dei docenti.

Allegato:

[Allegato Rapporto di Autovalutazione.pdf](#)



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Priorità e traguardi

Risultati scolastici

Priorità

Traguardo

Implementare almeno del 5% la percentuale di alunni con livello avanzato. Ridurre la % di alunni con livello base sino a raggiungere i parametri regionali, della macro-area di riferimento e nazionali.

Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basica.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Traguardo

Consolidare i livelli di apprendimento degli studenti in italiano e matematica nelle classi della scuola primaria, mantenendo la positività dell'effetto scuola.

Nella scuola primaria mantenere i parametri conseguiti rispetto al dato nazionale, della macro-area di riferimento e regionale. Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e implementare la percentuale di alunni collocati nei livello avanzato. Ridurre variabilità tra classi.

Competenze chiave europee

Priorità

Traguardo

Implementare dotazioni strumentali nella scuola ed il ricorso a strategie didattiche innovative.

Implementare le competenze digitali degli alunni e la competenza dell'imparare ad imparare.

Risultati a distanza

Priorità

Traguardo

Promuovere il raccordo organico e costante con i successivi segmenti formativi e con le famiglie per mappare i risultati scolastici e formativi a distanza.

Monitorare e analizzare gli esiti a distanza per implementare il processo di autovalutazione e di miglioramento della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1. COMMA 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace. Il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità.
3. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- ❖ **Migliorare le pratiche didattiche per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e il successo scolastico degli alunni.**

Descrizione percorso

Alla base del seguente piano di miglioramento c'è la consapevolezza che la proposta educativa della scuola deve sostenere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. L'obiettivo è quello di mettere in atto un'azione educativa e didattica che promuova il successo formativo di tutti gli alunni, rispondendo in maniera sempre più mirata ed efficace ai bisogni e alle potenzialità sia di quelli più in difficoltà che delle eccellenze.

Pertanto si ritiene necessario, innanzitutto, avviare una riflessione approfondita e condivisa da parte degli insegnanti sugli aspetti pedagogici della progettazione e della valutazione per competenze, per poi elaborare alcuni strumenti concreti ed operativi per metterle in atto.

Si attiveranno, poi, progetti e laboratori curriculari e extra curriculari per lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali.

Il percorso prevede anche corsi di aggiornamento in itinere da parte degli insegnanti. Si ritiene, infatti, che la formazione permanente degli insegnanti sia un requisito imprescindibile per permettere loro di affrontare con professionalità e serietà le sfide educative con cui quotidianamente si confrontano. Inoltre, è fondamentale migliorare i processi di insegnamento-apprendimento, strutturando dei percorsi didattici più efficaci anche con l'implementazione delle nuove tecnologie.

“Priorità di miglioramento”

Nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione sono state indicate due priorità di miglioramento:

1. Risultati prove standardizzate ministeriale. Descrizione delle priorità: potenziare le competenze degli alunni per ridurre il gap rispetto ad alcune richieste delle prove ministeriali.
2. Competenze chiave europee. Descrizione delle priorità: migliorare la comunicazione nelle lingue straniere e potenziare le competenze sociali e civiche.

Si prevede di poter raggiungere tali traguardi modificando i processi che riguardano:

1. curricolo, progettazione e valutazione;
2. competenze linguistiche (L2) e sociali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Individuazione delle priorità

Priorità e traguardi

Esiti degli studenti		Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le competenze degli alunni per ridurre il gap rispetto ad alcune richieste delle prove ministeriali	Migliorare il punteggio ottenuto nelle rilevazioni ministeriali in riferimento al medio/lungo termine partendo da 6
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere	Padroneggiare al termine della scuola primaria la lingua inglese nei suoi aspetti essenziali in maniera fluida e sicura.
		Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche	Promuovere nell'alunno un atteggiamento positivo e costruttivo nel rispetto delle regole e dell'accettazione dell'altro

“Obiettivi di processo”

Area di processo		Descrizione dell'obiettivo di processo
	Curricolo, progettazione e valutazione	Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi conoscenze interdisciplinari per competenze
		Somministrare prove di verifica intermedie e finali autentiche per il raggiungimento di competenze trasversali
		Utilizzare strategie educative e didattiche per mantenere costante la motivazione all'apprendimento
	Ambiente di apprendimento	Creare nelle singole classi angoli di apprendimento mirati con l'utilizzo di materiale specifico che l'alunno può utilizzare in autonomia



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rafforzare la conoscenza dei docenti in merito ai processi di apprendimento degli alunni con corsi di formazione/aggiornamento
		Utilizzare la presenza di esperti esterni per progetti mirati e insegnanti madrelingua per progetti CLIL
	Integrazione con il territorio e con le famiglie	

“Azioni per raggiungere ciascun traguardo”

Esiti	Priorità	Traguardo	Azioni	Risultati da 1 a 5
Risultati delle prove standardizzate ministeriali	Potenziare le competenze degli alunni per ridurre il gap rispetto ad alcune richieste delle prove ministeriali	Migliorare il punteggio ottenuto nelle rilevazioni ministeriali in riferimento al medio lungo termine partendo da 6	Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi conoscenze interdisciplinari per competenze	
			Programmare per discipline trasversali	
			Impostare prove strutturate per la valutazione delle competenze	



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Esiti	Priorità	Traguardo	Azioni	Risultati da 1 a 5
Competenze chiave europee	Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere	Padroneggiare al termine della scuola primaria la lingua inglese nei suoi aspetti essenziali in maniera fluida e sicura	Potenziare fin dalla classe prima la conversazione in inglese, partendo dall'aspetto pratico della lingua. Per le classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a potenziare gli aspetti del CLIL per le materie di scienze e geografia. Potenziare la preparazione in vista delle prove INVALSI in inglese e ampliare le adesioni al progetto Cambridge	
	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche	Promuovere nell'alunno un atteggiamento positivo e costruttivo nel rispetto delle regole e dell'accettazione dell'altro	Condividere le regole dell'istituto all'interno delle singole classi coinvolgendo gli alunni in attività creative che illustrino iconograficamente le situazioni di vita comune. Promuovere attività di gruppo all'interno del quale ogni alunno assuma un ruolo preciso. Progetto teatrale che coinvolge tutti gli alunni.	



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Risultati da 1 a 5
Curricolo, progettazione e valutazione	Riflettere sui contenuti e le metodologie didattiche per migliorare la proposta curricolare che valorizzi le conoscenze interdisciplinari	Pomuoovere la programmazione interdisciplinare e la formazione dei docenti	
		Somministrare prove di verifica intermedie e finali autentiche per il raggiungimento di competenze trasversali	
		Impostare la didattica su esperienze laboratoriali partendo da esperienze vissute	
		Utilizzare strategie educative e didattiche per mantenere costante la motivazione all'apprendimento	
Ambiente di apprendimento		Creare nelle singole classi angoli di apprendimento mirati con l'utilizzo di materiale specifico che l'alunno utilizza in autonomia	
		Utilizzare l'apprendimento intervallato per mantenere costante il livello di attenzione degli alunni	



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni	Risultati da 1 a 5
Curricolo, progettazione e valutazione	Introdurre nel curriculum attività che valorizzino le competenze chiave e di cittadinanza	Programmazione per attività laboratoriali	
		Creare occasioni per monitorare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza	
		Aumentare il campo delle esperienze cooperative	
		Laboratori di educazione socio emotiva	
		Definizione di criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Revisione dei giudizi relativi alla condotta
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costruire e condividere una didattica comune all'interno dell'istituto valorizzando l'autonomia e le strategie dei singoli docenti come arricchimento comune	Rafforzare la conoscenza dei docenti in merito ai processi di apprendimento degli alunni con corsi di formazione/aggiornamento. Utilizzare la presenza di esperti esterni per progetti mirati e insegnanti madrelingua	



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Attività prevista nel percorso: elaborazione di strumenti operativi e condivisi per la progettazione e la valutazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
01/05/2025	Docenti Studenti	Docenti Consulenti esterni

Tutti gli insegnanti saranno coinvolti nell'elaborazione di strumenti concreti e operativi per la progettazione di percorsi che mirino al potenziamento delle competenze logiche e linguistiche. Tale attività prevederà momenti condivisi di riflessione pedagogica, accompagnati e sostenuti anche da corsi di aggiornamento, in un'ottica di formazione permanente degli insegnanti, per poi passare all'elaborazione degli strumenti operativi sopra descritti.

Risultati attesi

Riteniamo che gli obiettivi di processo indicati e il lavoro progettato siano strumentali al raggiungimento delle priorità indicate nel RAV in quanto implicano:

- L'implementazione di didattiche attive.
- L'implementazione di una pedagogia meta cognitiva, volta alla valorizzazione del processo di apprendimento.
- La costruzione di strumenti "dinamici" per monitorare il processo di apprendimento negli anni.

Attività prevista nel percorso: attivazione di progetti curricolari e extra curricolari e di corsi di potenziamento e recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
01/05/2025	Docenti Studenti	Docenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Essendo la nostra scuola una realtà molto piccola, tutti gli insegnanti saranno coinvolti, poiché si parla di percorsi personalizzati e di didattica inclusiva per promuovere il successo formativo sia degli alunni con difficoltà sia delle eccellenze.

Risultati attesi

Gli obiettivi di processo presentati e il percorso programmato orienteranno l'organizzazione didattica in un'ottica maggiormente inclusiva, con un'attenzione costante alla personalizzazione dei percorsi formativi proposti, l'elaborazione di percorsi di potenziamento e sostegno per gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

alunni in difficoltà, il confronto e dialogo con le famiglie per determinare le strategie più efficaci, in un'ottica di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni. Ciò contribuirà a far recuperare, approfondire e migliorare i risultati degli studenti.

Attività prevista nel percorso: attivazione di corsi di potenziamento extra curricolari con insegnanti di madre lingua

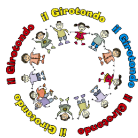
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/05/2025	Destinatari Studenti	Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti Consulenti esterni
---	--------------------------------	--

Responsabile

Il responsabile dell'attività sarà l'insegnante specialista di madre lingua insieme all'insegnante di classe.

Risultati attesi

I corsi promuoveranno il perfezionamento ed il miglioramento della lingua straniera, al di fuori dell'aula scolastica e l'uso dell'inglese come lingua di comunicazione, in situazioni di vita reale ed interattiva, migliorando le abilità degli alunni nella comprensione e produzione orale della lingua.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

La scuola attraverso la socializzazione dell'offerta formativa esplicita le finalità, i contenuti e le metodologie dei percorsi che intende perseguire, inserendosi in un processo continuo e articolato che consente di declinare le indicazioni legislative sui bisogni educativi degli alunni nel proprio territorio.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. n. 254 del 16.11.2012), rilanciate dalle più recenti indicazioni nazionali e nuovi scenari (D.M. n. 537/2017). La prospettiva curricolare è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e prosegue fino al termine del primo ciclo. I riferimenti ineludibili per gli insegnanti sono riportati nelle indicazioni nazionali dove sono delineati i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi indicano gli iter culturali e didattici utili a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e della loro scansione temporale.

Gli "obiettivi di apprendimento" individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le "competenze chiave per l'apprendimento permanente", elencate all'interno della raccomandazione europea del 18.12.2006, rappresentano il punto di riferimento del curricolo e dell'intera azione educativa e didattica. Le competenze chiave sono fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, per il percorso della cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione.

Gli alunni sono avviati alla "costruzione" delle competenze chiave europee sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso della scuola primaria. Tali competenze, in quanto trasversali/trasferibili, costituiscono la base per lo sviluppo dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Per il perseguimento di questi traguardi formativi, i campi d'esperienza e le discipline rappresentano gli "strumenti di conoscenza" e gli apprendimenti sono affrontati non in modo lineare, ma mirando ai nodi concettuali ed alle relazioni, in una prospettiva interdisciplinare e pluridisciplinare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ILNUOVO GIROTONDO IMPRESA

CE1A14700G

SOCIALE S.R.L.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse ed i propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ILNUOVO GIROTONDO IMPRESA
SOCIALE S.R.L.

CE1E06100V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

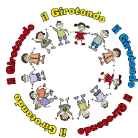
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc..

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si Assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L. CE1E06100V (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 33 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

Il Collegio dei Docenti ha approvato che il monte ore dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà di 33 ore annuali per ogni ordine di scuola. Per la formulazione dell'orario il gruppo docente tiene conto dei seguenti criteri:

- qualità dei processi d'insegnamento-apprendimento;
- articolazione dell'offerta formativa secondo un criterio unitario, evitando un quadro orario troppo segmentato per discipline;



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- disponibilità strutturali e dei servizi;
- risorse di organico.

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

In considerazione dell'esperienza fin qui maturata, il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

Materie	I classe	I biennio	
		II III	II Biennio
Lingua Italiana	8	8 7	7
Matematica	6	6	6
Inglese	2	2 3	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione Motoria	1	1	1
Religione	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Il monte ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni. L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica di didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che favoriscono la motivazione, l'attenzione, la memoria, la costruzione di conoscenza, l'inclusione e la meta cognizione e permettono di valorizzare diversi stili di apprendimento.

Nella gestione organizzativa e didattica il gruppo docente, pur con compiti e funzioni diverse, condivide decisioni e responsabilità. La scuola, con questa organizzazione, si propone di qualificare l'offerta formativa attraverso la professionalità del gruppo docente e il confronto costruttivo e dialogico con le famiglie.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SCUOLA DELL'INFANZIA CE1A14700G

OFFERTA EDUCATIVA

L'obiettivo della nostra scuola è quello di educare i bambini attraverso l'insegnamento del rispetto per se stessi, degli altri e dell'ambiente lavorando in sintonia con allievi, insegnanti e genitori.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'infanzia è organizzata in sezioni:

- Asilo Nido
- Primavera
- Infanzia A
- Infanzia B

Essa funziona dal lunedì al venerdì per la durata di dieci ore giornaliere, inclusa la mensa ed il sabato per cinque ore esclusa la mensa. Sono presenti due docenti per sezioni, affiancati, in alcune ore settimanali, da insegnanti di inglese, musica e motoria. La giornata tipo è così scandita:

07,30	Apertura scuola
08,00 – 09,30	Attività di gioco
09,30	Merenda
10,00	Attività didattica
10,30	Cambio dei pannolini e igiene personale
11,00 – 12,30	Pranzo
13,00 – 14,30	Relax
15,00 – 16,00	Merenda
16,00 – 18,00	Gioco libero e uscita



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è differenziata a seconda dell'età e l'analisi viene riportata nel registro di sezione.

Dopo un'attenta riflessione le insegnanti valutano in base a tre indicatori:

- Agire: tutto ciò che il bambino fa;
- Verbalizzare: tutto ciò che il bambino sa;
- Rappresentare: tutto ciò che il bambino sa fare.

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano con la loro esperienza. Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere:

- Lo sviluppo dell'Identità;
 - Lo sviluppo dell'Autonomia;
 - Lo sviluppo della Competenza;
 - Lo sviluppo della Cittadinanza.
-
- Identità: imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile e sperimentare nuove forme di identità.
 - Autonomia: interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e gli altri, provare soddisfazione a fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimersi con linguaggi diversi e comprendere le regole.
 - Competenza; imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'espressione, l'osservazione e il confronto; descrivere, rievocare e rappresentare fatti significativi.
 - Cittadinanza: scoprire gli altri, gestire conflitti, porre l'attenzione sul punto di vista dell'altro, riconoscere diritti e doveri, aprirsi al futuro nel rispetto del rapporto uomo-natura.

Allegato:

[Allegato Griglie di valutazione scuola dell'infanzia.pdf](#)



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

SEZIONE PRIMAVERA CE1A14700G

PROGRAMMAZIONE SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24 – 36 mesi con lo scopo di accompagnare e sostenere la crescita, offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro armonico sviluppo agendo in stretta collaborazione con la famiglia. I bambini dai 24 ai 36 mesi necessitano di attenzioni particolari da parte dell'adulto di riferimento, di un clima sereno con tempi di lavoro distesi ed attività specifiche per la loro età. E' un meraviglioso viaggio fatto di scoperte che riguardano la propria identità, autostima, socializzazione e condivisione degli spazi e oggetti. Il bambino diventa protagonista delle proprie esperienze al fine di creare relazioni e comunicazioni. I primi passi verso tali obiettivi riguardano "L'ACCOGLIENZA" e "L'INSERIMENTO" parole chiave per comprendere l'attività educativa. I nostri percorsi formativi partono appunto da questi due punti fondamentali, inizialmente collaborando con la famiglia per valorizzare il bambino osservandolo e comprendendo per poi ricercare sempre nuove strategie educative individuando nella relazione con gli adulti e con i bambini il primo strumento per educare.

- **PROGETTO ACCOGLIENZA:**

Il bambino è portatore di diritti: chiede di essere rispettato e valorizzato nella propria unicità. Ha il diritto alla conoscenza, all'apprendimento, all'istruzione e all'educazione.

L'accoglienza è l'ingrediente essenziale, in quanto segna l'inizio di ogni percorso che vede coinvolti i bambini, le loro famiglie e la scuola. Deve promuovere la conoscenza reciproca, considerare orari flessibili di ambientamento del bambino, valorizzando il come si sente piuttosto del suo saper fare. Fondamentale è la continuità nei rapporti scuola-famiglia, compensare le conoscenze mancanti e fare perno su quelle presenti, ove necessario



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

personalizzare la didattica. Il "Fare accoglienza" a scuola deve porre l'attenzione a molteplici aspetti, rispettando l'unicità di ciascuno e permettendo di vivere la vita scolastica in modo sereno, sostenendo le fasi di crescita e utilizzando strategie atte ad aiutare l'alunno a fronteggiare i momenti di criticità.

- **PROGETTO INSERIMENTO:**

Momento cruciale nella vita del bambino che per la prima volta sperimenta il distacco dalla famiglia alla scoperta di un ambiente nuovo che ancora non gli appartiene. E' importante che la frequenza del bambino avvenga in modo graduale e progressiva permettendogli di individuare i punti di riferimento tra le persone, le cose, lo spazio che gli consentirà di ambientarsi e di vivere in modo sereno il distacco dai genitori. L'insegnante di riferimento diventa l'elemento di sicurezza che tuttavia lascia libero il bambino di agire secondo ritmi propri. E' un nuovo legame che garantisce la libertà di muoversi in spazi altrettanto rassicuranti.

Obiettivi generali

- Organizzare l'ambiente in modo che sia rassicurante e accogliente.
- Favorire la socializzazione intesa sia come interscambio personale sia come disponibilità.
- Collaborare con le famiglie.
- Sviluppare negli alunni capacità riflessive e comunicative.
- Favorire l'espressione comunicativa e artistica.
- Incentivare negli alunni un pensiero attivo grazie all'attività pratica.
- Favorire la partecipazione attiva del singolo in modo che possa trovare nella scuola un posto unico e peculiare dove poter esaltare e valorizzare le proprie ricchezze personali.
- Stimolare la creatività.
- Prevenire il disagio.
- Favorire il dialogo e la circolarità delle esperienze.
- Fornire nuovi strumenti di lavoro e nuovi metodi per una didattica inclusiva ed includente
- Accogliere dubbi, perplessità e difficoltà rispetto alle realtà quotidiane.
- Favorire la ricerca di soluzioni condivise.

Obiettivi Specifici



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- Accettare il distacco dai genitori.
- Conoscere le insegnanti.
- Conoscere i compagni.
- Conoscere l'ambiente-scuola per favorire l'orientamento in autonomia.
- Imparare a condividere semplici norme di comportamento.
- Adattarsi ai ritmi scolastici.
- Graduale ambientamento.
- Socializzare con il gruppo classe, con gli insegnanti .
- **PROGETTO CONTINUITA'**:

La sezione Primavera pone grande attenzione a soddisfare i bisogni di ognuno ed è istituita in funzione della continuità educativa all'interno della nostra scuola dell'infanzia. Tale progetto nasce dall'esigenza di garantire al bambino che si presta ad intraprendere un percorso di crescita, un passaggio più naturale e familiare, ovvero "pensato" per facilitare la transazione da un ordine di scuola all'altro. Quella del passaggio è un momento importante pieno di incertezze, di novità, di domande, di attese e di trepidazione sia da parte del bambino che per la famiglia. Il progetto mira a supportare il bambino mettendolo in contatto con gli ambienti, con le insegnanti e il modo di vivere, attraverso un approccio didattico improntato sul gioco con lo scopo di portarli a nuove scoperte che caratterizzano i bambini stessi ma che allo stesso tempo pongono l'attenzione ai loro bisogni. L'aspetto ludico consentirà ai piccoli di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere nuove esperienze.

Obiettivi generali

- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti, e situazioni.
- Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo.
- Vivere positivamente nuove esperienze.
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria.
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- Una volta conclusa la fase dell'accoglienza e dell'inserimento si parte con la programmazione didattica. La Sezione Primavera si presenta come luogo formativo in cui il bambino può testare le molteplici possibilità di scambio, di costruzione di piani di azione e di soluzioni di conflitto, adattandosi alla nuova realtà che lo circonda. L'Educatore è colui che si "prende cura" del bambino e degli spazi; propone, predispone e si fa regista dell'ambiente di apprendimento ove i bambini concorrono per la loro crescita con tempi, modalità e limiti di ogni bambino che devono essere osservati e rispettati. Nella programmazione didattica si tiene conto delle competenze del bambino per lo sviluppo degli apprendimenti, il tutto attraverso "campi di esperienza" che si presentano in diverse tipologie di gioco e di attività.
- corpo e movimento;
- discorsi e parole;
- esplorare, conoscere e progettare;
- il sé e l'altro.

Corpo e movimento: sono centrali per la costruzione dell'immagine di sé, sono bisogni naturali dei bambini che imparano ad integrare i riflessi e ad affinare la coordinazione corporea. E' apprendimento perché stimola la capacità mentale al fine di arrivare alla piena consapevolezza.

Obiettivi generali:

- Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi.
- Denominare le principali parti del corpo.
- Riconoscere la propria identità .
- Iniziare a controllare le proprie emozioni a livello corporeo.

Attività :

- Giochi liberi.
- Giochi guidati.
- Giochi d'imitazione.
- Psicomotricità fine (giochi di associazione corpo/movimento).



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Discorsi e parole: riveste un apprendimento importante ai fini della strutturazione di un linguaggio ricco e articolato.

Obiettivi generali:

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione.
- Pronunciare vocaboli conosciuti e non.
- Rispondere in modo adeguato a domande in generale.
- Verbalizzare in modo semplice le proprie azioni.
- Memorizzare in modo imitativo filastrocche, canzoncine, rime molto semplici.
- Prestare attenzione e comprendere semplici messaggi.
- Capire e far capire gli altri.
- Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali.
- Arricchire il proprio lessico.

Attività:

- Attività di lettura.
- Attività musicale.
- Conversazioni di gruppo con la maestra.
- Schede operative .

Esplorare, conoscere e progettare: promuove le nuove attività didattiche attraverso schede operative portando alla conoscenza base.

Obiettivi generali:

- Acquisire le conoscenze base.
- Interagire ed integrarsi nelle attività.
- Adattarsi all'ambiente e agli spazi comuni.

Attività:

- Ascolto di storie e memorizzazione di filastrocche
- Lavori di gruppo.
- Giochi imitativi.



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

- Giochi di gruppo.
- Attività laboratoriali

Il sé e l'altro: finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso regole di gruppo.

Obiettivi generali:

- Conoscere le semplici regole del vivere insieme.
- Conoscere la routine.
- Conoscere l'altro.

Attività:

- Giochi di squadra (scambio di giochi, di materiale, di ruoli).
- Lettura di immagini.
- Racconti, narrazioni, storie di bambini.
- Ascolto di musica.
- Produzione grafica (rappresentazione di sé, schema corporeo, ...).

Ogni campo d'esperienza già comprende insieme l'area cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa; l'organizzazione di queste è flessibile sulla base delle esigenze e dei bisogni che emergono nella quotidianità. La giornata scolastica è impostata in modo da alternare momenti di routine, gioco ed attività didattica in modo armonico. L'obiettivo principale è creare le condizioni di benessere a scuola del bambino apprendere, ritrovarsi, comunicarle attraverso lo scambio, orientarsi nel tempo. Le attività proposte riguardano:

- Conoscenza e apprendimento delle varie tecniche pittoriche (disegno, pittura con pennarelli, acquerelli, pastelli classici e a cera).
- Manipolazione attraverso tecniche quali tamponati e collage.
- Ascolto e memorizzazione delle canzoncine e filastrocche.
- Osservazione e sperimentazione dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

LA NOSTRA GIORNATA TIPO

Orario	Scansione dei tempi
7.30/9.00	Accoglienza
9:30/10.30	Merenda Momento collettivo conversazione guidata proposta attività didattica
10.30/11.00	Cambio dei pannolini e igiene intima
11.00/11.30	Giochi liberi o di gruppo negli spazi attrezzati
11:30/12.00	Pratiche igieniche e preparazione al pranzo
12.00/13.00	Pranzo
13:00/15.30	Igiene personale e preparazione al riposo pomeridiano/ rilassamento e uscita su richiesta
15.:00/15.30 0	Risveglio
15.30/16.00	Momento merenda, cambio pannolini e igiene personale
16.00/18.00	Gioco libero e uscite

LA NOSTRA SETTIMANA TIPO



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Laboratorio di disegno e pittura attraverso schede operative e attività didattiche .	Gioco libero o guidato	Laboratorio di motoria e psicomotricità fine	Laboratorio di manipolazione attraverso schede operative e attività didattiche	Gioco libero o guidato

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione didattica deve essere incentrata sul bambino come soggetto attivo, impegnato in un continuo processo di crescita, di interazione con i compagni, con gli adulti e con tutto l'ambiente circostante al fine di stimolare maggiormente l'interesse. Obiettivo è quello di offrire un luogo sereno, accogliente e stimolante. Favorire la crescita sana ed armoniosa attraverso la valorizzazione delle risorse di ogni bambino e la socializzazione. Ogni attività già comprende insieme l'area cognitiva, espressiva, socializzante e comunicativa; l'organizzazione di queste è flessibile sulla base delle esigenze e dei bisogni che emergono nella quotidianità. La giornata scolastica è impostata in modo da alternare momenti di routine, gioco ed attività didattica in modo armonico. L'obiettivo principale è creare le condizioni di benessere a scuola al fine di apprendere, ritrovarsi, comunicarle attraverso lo scambio comunicativo. Il nostro programma pedagogico è fondato su attività progettuali di tipo creativo, espressivo, manipolativo e psicomotorio, realizzate sia in gruppo che individualmente. Cardine dell'impianto metodologico sarà il rispetto dei tempi di attenzione e di concentrazione dei bambini con la necessaria alternanza tra proposte strutturate e momenti di gioco libero. Il nostro obiettivo è semplice: far imparare divertendo, appassionando i bambini alla ricerca del sapere e facendoglielo sperimentare in prima persona. Questo metodo sviluppa conoscenze di tipo reticolare, in quanto il bambino crea una rete di collegamenti tra ciò che conosce e i nuovi contenuti acquisiti, attuando un'organizzazione mentale pratica ed efficiente. L'organizzazione del lavoro è flessibile, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di tutti gli altri, sia perché in ogni bambino possono sorgere bisogni



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

imprevisti, perciò è necessario adattare il programma al bambino di volta in volta e non viceversa. Elenchiamo qui di seguito le attività e gli angoli proposti ai bambini e i rispettivi obbiettivi.

- Il gioco;
- Le attività didattiche.

IL GIOCO

Nella sezione primavera le attività vengono improntate sul gioco soprattutto. Attraverso il gioco i bambini “**interpretano**”, esprimendo la sfera affettiva e relazionale, i propri sentimenti, le proprie emozioni e agendo su altri (i giochi). La finzione permette loro di conoscere **se stessi** e la propria **emotività**, rielaborando esperienze vissute e attribuendogli nuovi significati, imparando a mediare tra la realtà e i desideri, a esprimere le proprie angosce ricercandovi una soluzione.

• LE FASI EVOLUTIVE DEL GIOCO:

Quali sono le fasi evolutive del gioco per un bambino da 0 a 36 mesi ? Le Fasi principali sono raggruppate in 4 aree dive così :

- Gioco Esplorativo da 0 a 12 mesi;
- Gioco Imitativo da 12 a 18 mesi;
- Gioco Simbolico da 18 a 24 mesi;
- Gioco Finzione da 24 a 36 mesi.

Inizialmente il gioco del neonato è di tipo **esplorativo** e coinvolge tutti gli organi di senso. Questo gli consente di conoscere e fare esperienza di oggetti della quotidianità, cercando di capirne le caratteristiche e la funzione, associandoli successivamente a degli schemi d'azione (es. con il cucchiaio si mangia; con la tazza si beve). Una volta che queste caratteristiche degli oggetti sono state interiorizzate (circa tra i 18 e i 24 mesi), il gioco si evolve e diventa di tipo **imitativo** (gioco proto-simbolico), vengono quindi utilizzati oggetti della vita quotidiana per giocare a “far finta”, ad esempio dare da bere alla bambola con la tazza. Superata questa fase imitativa, il bambino è pronto per il gioco **simbolico** vero e proprio, dove l'azione nasce dalle idee e non più dalle cose e



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

gli oggetti vengono trasformati in ciò che serve per poter realizzare il gioco pensato (ad esempio un bastone che diventa un cavallo, una sedia che diventa una macchinina). Il bambino dimostra di avere una capacità di pensiero nuova che gli consente di vedere oltre le cose, sviluppando la

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

fantasia e l'immaginazione. Questo è possibile grazie alla **capacità rappresentativa del pensiero**, che gli permette di creare nella sua mente cose, persone e situazioni, indipendentemente dalla loro reale presenza, creando associazioni mentali e di somiglianze che gli permettono di far diventare un oggetto qualcosa di diverso. Quando il bambino arriva alla scuola materna, il gioco simbolico prima individuale diventa **"fare finta" insieme ad altri**, rendendo più complicato lo scenario.

I bambini infatti devono creare tra loro un'intesa, accomunare i propri desideri, le proprie intenzioni e trovare un accordo sui significati da attribuire al gioco per poter condividere una "realtà immaginaria". Il gioco simbolico non prevede che i bambini seguano un copione, ma sono proprio loro stessi ad improvvisare le loro azioni, partendo da idee non sempre definite. Questo tipo di gioco, chiamato **gioco socio-drammatico**, prevede la messa in scena di situazioni, con ruoli precisi dei partecipanti e una storia da raccontare (ad esempio "facciamo finta che io sono la maestra e tu l'alunno"). Può succedere che il bambino metta in scena episodi e contesti del proprio vissuto, momenti che ha bisogno di rivivere, nel mondo protetto della finzione, per trovare un nuovo significato alle proprie esperienze, per sperimentare diversi punti di vista, per "esorcizzare" le proprie paure e tanto altro. Oppure la creatività permette di superare i propri limiti, di immaginarsi diversi, di proiettarsi nel futuro o nel mondo dei grandi, di esprimersi liberamente mettendo in scena emozioni forti senza la paura di essere giudicati. Ci saranno dei momenti in cui **il bambino chiederà a noi genitori di far parte del loro gioco**, chiedendoci di mettere in scena un ruolo diverso da quello di genitore. In altri **preferirà giocare da solo** senza voler essere disturbato né osservato. In altri ancora il gioco sarà **condiviso con i coetanei** dove trovare l'accordo sarà una parte importante dell'esperienza e della condivisione del divertimento.

LE ATTIVITA' DIDATTICHE



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Le **attività didattiche** sono un **supporto comodo ed efficace** che consente ai bambini di mettere in pratica ciò che hanno appreso. Sono tanti, infatti, i vantaggi che le attività offrono grazie a una buona dose di creatività e di applicazione. Le attività offrono la possibilità di avere un **supporto grafico e visivo** fondamentale per esprimersi al meglio. Vengono proposte schede operative o didattiche al fine di apprendere le conoscenze. Hanno inoltre un **forte impatto visivo** nel quale i bimbi riescono a ricordare più agevolmente disegni e forme comuni che magari hanno incollato sui loro quaderni, colorato, pitturato associando le immagini. Sono appunto uno strumento di insegnamento e apprendimento utile in quanto permette alle maestre di associare al supporto grafico quello visivo attraverso la lavagna interattiva magnetica (LIM) in quanto lascia nella memoria dei bambini un apprendimento consolidante concentrando l'attenzione sul programma desiderato. Le attività didattiche verranno proposte secondo un programma ministeriale attraverso le schede operative o il supporto del libro didattico. Le attività sono organizzate in spazi riservati e differenziati per rispondere ai bisogni, ai ritmi di vita dei singoli bambini, alla percezione infantile dello spazio, alle necessità di dare riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione in funzione delle attività individuali e di piccolo gruppo. Gli spazi a disposizione per le attività della sezione Primavera sono: un'aula dotata di tavolini e sedie, materassini giochi, materiale didattico vario ed è suddivisa in angoli strutturati un giardino con un'attrezzata area giochi e un ampio spazio per giochi di gruppo e una sala igienica per la cura personale.

Altri momenti cardini della giornata dei bambini della Sezione Primavera, dal punto di vista delle cure personali, sono fondamentalmente il pranzo, i cambi e il riposo. Il pranzo è un importante momento conviviale, durante il quale il bambino sviluppa competenze sociali, linguistiche, cognitive e relazionali. I bambini devono poter vivere il momento del pranzo in modo tranquillo e piacevole. La relazione col cibo coinvolge aspetti affettivi, sociali e cognitivi, perciò le modalità con cui questa relazione viene proposta al bambino e si sviluppa, incidono sulla qualità della relazione. Il momento del pasto inoltre offre stimolazioni linguistiche, in quanto costituisce la stimolazione giusta a fissare il nome degli oggetti e degli alimenti e offre l'occasione ai bambini di parlare tra di loro. Il momento del cambio è considerato un momento intimo e delicato ma allo stesso tempo è anche privilegiato in quanto permette al bambino ed adulto di sviluppare un rapporto di reciprocità. Il bambino non viene trattato come un oggetto, ma come soggetto in grado di rispondere alle sollecitazioni dell'adulto e di essere capace di prendere parte attiva al momento del cambio. Il



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

bambino piccolo vive con l'educatrice un maggior contatto fisico che riguarda il modo di essere contenuto fra le braccia, toccato e accudito. Importante è la dolcezza nei gesti, movimenti teneri e delicati che esprimono interesse e attenzione nei suoi confronti. L'adulto che interagisce con il bambino spiega quello che sta facendo: la spiegazione si associa alla rappresentazione dell'oggetto (vestiti, scarpe, parti del corpo, ecc.) che sarà utilizzato contribuendo in questo modo a sostenere lo sviluppo del linguaggio. Per il bambino più grande il momento del cambio costituisce l'occasione per uno scambio verbale maggiore con l'adulto che lo invita a provare a fare da solo, sostenendo l'autonomia del bambino che in questo modo prova il piacere del "io faccio da solo".



L'OFFERTA FORMATIVA
Insegnamenti e quadri orario

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

ASILO NIDO CE1A14700G

PROGETTO EDUCATIVO ASILO NIDO



“IL NUOVO GIROTONDO”

PREMESSA

Il Progetto educativo è lo strumento attraverso il quale l'Asilo Nido rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

Ha la funzione di dare indicazioni in merito alle finalità educative che si intendono raggiungere, di esplicitare quali siano i mezzi e le risorse che vengono messi a disposizione a tale scopo e di specificare le modalità di verifica e valutazione del lavoro fatto e dei risultati raggiunti.

Il progetto educativo è realizzato dal personale dell'Asilo Nido ed è principalmente rivolto ai bambini e alle famiglie che frequentano il nido e che ne sono i destinatari privilegiati.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Asilo Nido è un servizio socio educativo pubblico, volto ad accompagnare la crescita dei bambini dai 5 ai 24 mesi di età.

E' un ambiente educativo intenzionalmente organizzato in grado di offrire opportunità e stimoli che consentano la costruzione dell'identità dei bambini, della loro autonomia e della loro interazione con altri bambini ed adulti.

L'Asilo Nido, oltre ad accogliere le istanze di crescita dei bambini, è attento al bisogno di sostegno alla genitorialità che le famiglie portano; per questo motivo sono previsti momenti di incontro individuali e collettivi.

La relazione con le famiglie viene curata e pensata.

MODELLO PEDAGOGICO

FINALITA' DELL'ASILO NIDO

L'Asilo Nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico destinato alle famiglie di bambini dai cinque ai ventiquattro mesi; a partire da questa definizione, noi riteniamo che debba perseguire le seguenti finalità :

- proporre esperienze di gioco e di socializzazione ricche e significative per accompagnare la crescita e lo sviluppo di ciascun bambino in un ambiente sicuro e adeguato alla sua età;
- rispettare ciascun bambino nella propria individualità, tenendo conto della sua personalità e di ciò che lo differenzia dagli altri bambini;
- curare le relazioni con le famiglie e fornire occasioni di confronto sulle modalità educative, affinché siano esplicite e condivise;
- aiutare le famiglie a conciliare i tempi di lavoro e i tempi di cura nei confronti dei bambini.

GLI SPAZI DEL NIDO

Le sezioni e gli spazi di gioco

All'interno dell'Asilo Nido gli spazi,così come gli arredi ei materiali sono strutturati affinché venga favorito uno sviluppo armonico del bambino.

E' attraverso la cura degli spazi che viene trasmesso ai bambini un messaggio di serenità e di accoglienza, poiché essi possono ritrovare al nido un ambiente familiare, rassicurante e stimolante, ideato a misura loro, ma anche un ambiente che venga di volta in volta personalizzato seguendo quello che è il naturale percorso di crescita del bambino.

In ciascuna sezione si possono trovare diversi spazi dedicati alle attività di gioco, uno spazio allestito per il pranzo e la merenda, uno spazio per il sonno e uno spazio per i momenti di igiene e di cura.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Il nido dispone anche di un giardino attrezzato che consente attività di gioco motorie, di socializzazione ma anche di libera esplorazione, ricerca e sperimentazione nel contatto con la natura.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA E MOMENTI DI CURA

Giornata tipo

Per il bambino che frequenta l'Asilo Nido è importante che la giornata venga scandita da momenti che si susseguono temporalmente sempre allo stesso modo per poter trasmettere prevedibilità e sicurezza: accoglienza, cambio, pranzo, sonno, ricongiungimento. Tali momenti sono intervallati da attività di gioco libero o strutturato. Sapendo sempre cosa avviene dopo, il bambino acquisirà mano a mano una maggiore sicurezza data dal senso di stabilità derivante dalla ripetizione e dalla regolarità del susseguirsi dei momenti della giornata.

E' sulla base di questa sicurezza che col tempo il bambino potrà fare dei passi avanti nel suo percorso di crescita verso l'autonomia.

La giornata al nido pertanto risulta strutturata in questo modo:

- *L'accoglimento*, ovvero il momento in cui il bambino arriva al nido al mattino. E' il momento più delicato della giornata, poiché lasciare il genitore è sempre un po' faticoso. E' per questo motivo che le educatrici cercano in ogni caso di rispettare i bisogni di ciascuno offrendo il più possibile uno spazio rassicurante ed accogliente all'interno della sezione dando la possibilità al bambino di salutare con calma il proprio genitore. L'educatrice scambia con quest'ultimo informazioni in merito alla serata trascorsa a casa oppure di carattere organizzativo per la giornata al nido;
- *La merenda del mattino* con frutta fresca oppure biscotti secchi;
- *Il cambio*, momento privilegiato di rapporto affettivo individuale tra il bambino e l'educatrice, che si prende tutto il tempo necessario a creare una situazione di intimità in cui al bambino viene spiegato ciò che accade affinché possa essere in grado di rispondere alle sollecitazioni dell'educatrice. A differenza del bambino piccolo, che vive il cambio attraverso un costante contatto fisico e di coccole con l'adulto, per il bambino più grande il momento del cambio costituisce anche un'occasione per favorire l'autonomia;
- *Il pranzo*, momento importante di condivisione che coinvolge anche la sfera affettiva, relazionale e cognitiva. Quando il bambino è ancora piccolo viene imboccato dall'educatrice, che lo lascia libero di sperimentare il cibo attraverso sensazioni tattili, olfattive, gustative, visive e di manipolazione.
- *Il sonno*, momento delicato durante il quale l'educatrice offre a ciascun bambino la possibilità di vivere secondo i propri ritmi e rituali per affrontare con serenità questo momento;
- *Merenda del pomeriggio* con yogurt, budino, frutta fresca, succo con plumcake o thé con crackers, a seconda della stagione;
- *Uscita e ricongiungimento*: nei momenti che lo precedono l'educatrice cerca di creare un



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

ambiente tranquillo affinché non venga ampliata nel bambino la sensazione dell'attesa. Il ruolo dell'educatrice in questo momento particolare della giornata è quello di facilitatore dell'incontro.

SERVIZIO MENSA

La preparazione dei pasti avviene direttamente all'interno della scuola.

Per l'Asilo Nido è previsto l'alternarsi nel corso dell'anno di un menu invernale e di un menu estivo che vengono consegnati alle famiglie.

Le tabelle dietetiche sono compilate dall'ASL, in collaborazione con il personale della cucina, tenendo conto sia di una dieta bilanciata e variata sia delle capacità digestive dei bambini in ciascuna fascia d'età. Queste tabelle, pertanto, rispondono a quelli che sono i bisogni nutrizionali ed energetici dei bambini.

I menu proposti diventano uno strumento per provare sapori nuovi, per educare i bambini a seguire un regime alimentare variato e per stimolare la voglia di mangiare e gustare con piacere dei pasti gradevoli.

In cucina vengono rispettate le normative vigenti in materia di stoccaggio degli alimenti, di preparazione dei pasti e di verifica delle condizioni igienico – sanitarie, secondo il manuale di autocontrollo HACCP.

E' possibile richiedere una variazione alle tabelle dietetiche nel caso in cui vengano documentate delle allergie o delle intolleranze ad alcuni alimenti e anche nel caso in cui, per motivi religiosi ed etici, venga fatta una richiesta da parte della famiglia di non consumare alcuni cibi.

La cucina ha a disposizione la documentazione relativa agli allergeni alimentari.

LA PROPOSTA FORMATIVA

Intendiamo perseguire i seguenti obiettivi generali:

- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- Favorire l'uguaglianza delle opportunità educative per tutti i bambini
- Favorire l'integrazione

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- Incrementare le competenze emotive e lo sviluppo affettivo
- Incrementare le abilità motorie e l'autonomia
- Favorire lo sviluppo cognitivo
- Favorire il processo di auto identificazione
- Favorire il processo di socializzazione
- Favorire la comunicazione verbale

La scelta delle diverse attività che vengono proposte e la strutturazione degli spazi sono subordinate sia agli obiettivi pedagogici che all'età dei bambini.



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Nel corso della giornata al nido, i momenti di gioco strutturato sono intervallati da momenti di gioco libero.

Per il bambino il gioco è una delle attività più importanti, poiché rappresenta un'esperienza fondamentale attraverso la quale costruisce le basi della sua identità e della sua personalità: è grazie al gioco che il bambino è in grado di presentare atteggiamenti propositivi, attivi e creativi, che può acquisire nuove abilità, che può sempre più differenziare il sé dall'ambiente che lo circonda e che può intrecciare relazioni significative con i coetanei e con altri adulti che non siano i propri familiari.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

Programmare al nido vuol dire mettere a punto un percorso educativo che sia comune al gruppo di bambini ma che tenga anche conto dei bisogni di ogni singola individualità.

Il lavoro quotidiano con i bambini non è frutto di improvvisazione ma al contrario è il risultato di un lavoro d'équipe condiviso in cui ogni educatrice mette a disposizione le proprie conoscenze, competenze e abilità.

Osservazione

Alla base della stesura e della condivisione di una programmazione educativa c'è la conoscenza del gruppo di bambini con i quali si andrà a lavorare. Lo strumento che permette alle educatrici di averne una visione globale è l'osservazione.

Durante tutto l'anno educativo, le educatrici anche grazie al supporto della pedagoga, effettuano delle osservazioni del singolo bambino o del gruppo di bambini, per mettere a fuoco le caratteristiche individuali, i cambiamenti, i bisogni, i tempi e le interazioni/relazioni; in questo modo hanno la possibilità di ipotizzare delle strategie di intervento o delle modifiche alla progettazione educativa che viene pertanto considerata un progetto in continuo divenire seppur strutturata e condivisa a inizio anno educativo.

AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO

Premessa

L'ambientamento all'Asilo Nido è, nella vita familiare e del bambino, un evento eccezionale, caratterizzato da intense emozioni e da importanti cambiamenti.

Andare al nido rappresenta per i genitori e per i bambini la prima di una serie di esperienze di transizione tra la casa e il contesto sociale ed educativo. E' un'esperienza che richiama la nascita naturale e come tale è evocatrice di sentimenti ambivalenti, di aspettative e di paure sia nei genitori sia nei bambini. Si tratta, pertanto, di un momento di importante e di necessaria ridefinizione relazionale che coinvolge tutti: genitori, bambini ed educatori ed è finalizzata alla creazione di una nuova triade relazionale costituita da Famiglia -Bambino - Educatore, dentro cui successivamente si inseriranno anche i coetanei.

Tale nuovo assetto relazionale per realizzarsi al meglio in vista del benessere del bambino richiede tempo nonché spazio mentale e affettivo, oltre ad una rielaborazione condivisa delle emozioni da parte degli adulti coinvolti.

Questo comporta che gli stati emotivi dei genitori in relazione all'ambientamento possano essere caratterizzati in modo specifico da alcune paure:



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

- la paura che l'educatrice non sia capace di rispondere in modo adeguato e individualizzato ai bisogni del bambino, mettendone così a repentaglio la sicurezza e la salute;
- la paura che l'educatrice possa sostituire il genitore come figura di riferimento nel rapporto affettivo con il figlio.

E' importante che le educatrici conoscano le fantasie e le paure che accompagnano i genitori e i bambini durante la fase del primo ambientamento perché possono così gestirle in modo intenzionale, attivando strategie per contenerle e rielaborare attraverso anche la ritualità delle procedure legate all'ambientamento stesso.

Tempi e modalità di ambientamento

L'ipotesi su cui si è centrata la progettazione delle modalità di ambientamento è che possa essere più efficace, ai fini di un buon inserimento, puntare su un "allenamento" al sentimento di sicurezza e non tanto su un "allenamento" alla separazione. L'obiettivo dell'ambientamento allora non sarebbe quello di attivare delle pratiche e delle procedure finalizzate ad introdurre gradatamente nella coppia genitore-bambino piccole dosi di separazione, finché il bambino non sia in grado di sopportarne la fatica e la sofferenza, bensì quello di aumentare il senso di sicurezza nella coppia genitore-bambino.

Il ruolo dell'educatrice è quello di accompagnare la coppia genitore – bambino all'incontro con l'altro, con l'esterno e di favorire così la fissazione nella memoria del genitore e del bambino di un'esperienza di distacco positivamente elaborata e che possa rimanere come patrimonio affettivo importante di fronte alle successive separazioni che accompagneranno la crescita del bambino.

Ruolo delle educatrici

Le educatrici faranno pertanto da filtro nell'accompagnamento della coppia genitore- bambino, con caratteristiche leggermente diversificate durante la prima e la seconda settimana di inserimento. Per le educatrici obiettivo della prima settimana è la conoscenza del nuovo bambino e della sua famiglia e per farlo si utilizzerà soprattutto l'osservazione.

Al di là dei tempi pensati e definiti nel progetto rimane la libertà di personalizzare il percorso in base alle risposte del bambino, alle reazioni del genitore, alle valutazioni fatte dalle educatrici nell'ottica di un rispetto individualizzato dei periodi di adattamento. Sarà la competenza professionale dell'educatrice che consentirà di stimare quale cambiamento sia meglio proporre alla coppia in quel momento nell'ottica del benessere e della tutela del bambino.

RACCORDO CON LA SCUOLA D'INFANZIA

Le educatrici del nido progettano e condividono con le insegnanti della Scuola di Infanzia un percorso di continuità volto a favorire uno scambio di informazioni relative ai bambini e a facilitare per questi ultimi il percorso futuro.

Annualmente le educatrici e le insegnanti delle Scuole di Infanzia si riuniscono per decidere



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

insieme le linee guida del progetto per l'anno in corso.

Il progetto continuità prevede incontri di conoscenza tra i bambini del nido e quelli della scuola d'infanzia e momenti di osservazione delle insegnanti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

IL NUOVO GIROTONDO IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Approfondimento

Il nostro istituto iscrive la propria offerta formativa triennale nella cornice delle seguenti priorità strategiche generali:

1. sviluppare le competenze di cittadinanza finalizzate alla formazione integrale della persona come individuo capace di imparare ad imparare, acquisire e interpretare in modo autonomo e critico l'informazione, agire in modo responsabile e solidale, attraverso l'assunzione di responsabilità, nel rispetto della legalità e della salvaguardia dell'ambiente naturale e culturale, comunicare, progettare e collaborare nel rispetto delle idee e delle specificità altrui;
2. attivare strategie orientate all'inclusione. la nostra scuola, tenendo conto anche delle indicazioni nazionali, mette a disposizione degli allievi con esigenze d'insegnamento individualizzato a causa di difficoltà permanenti o temporanee, pervasive o settoriali, diversità a livello fisico, organico, biologico, disturbi specifici dell'apprendimento, criticità familiari, ambientali, sociali, culturali, linguistiche, tutte le risorse umane e tecniche a disposizione per garantire il diritto allo studio e all'integrazione, nella consapevolezza che la loro presenza rappresenta un prezioso arricchimento dal punto di vista umano e un'importante occasione per attivare processi d'innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo. Pertanto, la scuola concretizza il proprio impegno nella progettazione di interventi formativi individualizzati o personalizzati volti a rispondere alle esigenze di ciascuno alunno, nonché a stimolare l'acquisizione di competenze indispensabili per lo sviluppo integrale della propria personalità;



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

3. organizzare un ambiente di apprendimento centrato sulla persona dove gli studenti siano attivamente coinvolti nel processo di apprendimento, un apprendimento significativo e autonomo, finalizzato allo sviluppo di un pensiero critico e divergente, riflessivo e creativo aperto alla socialità ed alla cooperazione, nel rispetto dell'intera personalità dello studente, in costante interazione con la personalità degli insegnanti e degli altri studenti. A tal fine la scuola predispone: percorsi didattici adeguati a far emergere e riconoscere l'identità di ciascun alunno, sviluppandone le potenzialità e prestando attenzione ai diversi stili di apprendimento. Spazi e tempi adeguati ai ritmi di apprendimento degli alunni ed alle esigenze del percorso formativo; diversifica le metodologie di insegnamento per promuovere attività di ricerca , individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro; attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere.

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, nel nostro Istituto è stato definito un curricolo unitario che traccia per gli alunni un percorso dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale è il fulcro centrale del PTOF e la sua costruzione è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa Triennale con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Nell'intento di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico che sul piano metodologico- operativo e riprogrammare il processo d'insegnamento-apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. La continuità scaturisce dall'esigenza primaria di



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

garantire il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, che nasca dai suoi bisogni e motivazioni e che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nelle modificazioni evolutive che attraversa nei diversi ordini di scuola, costruisce e arricchisce la sua identità.

Si allega il curricolo per obiettivi di apprendimento.

Allegato:

[Curricolo primaria per obiettivi di apprendimento.pdf](#)

[Rapporto di Autovalutazione Infanzia.pdf](#)



L'OFFERTA FORMATIVA



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Aree Progettuali d'Istituto

Relativamente alla sezione progettuale del Piano dell'offerta Formativa triennale , si ritiene fondamentale partire dalla tradizione formativa ed educativa dell'Istituto, considerata in una visione prospettica estensiva, verso un processo di modernizzazione e di miglioramento del servizio.

Gli obiettivi strategici per il miglioramento del servizio di istruzione e formazione del nostro Istituto sono i seguenti:

1. Digitalizzare la scuola e modernizzare l'ambiente di apprendimento;
2. Innovare la didattica, dando priorità alla didattica laboratoriale;
3. Implementare la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza;
4. Favorire l'inclusione degli alunni con BES e contrastare la dispersione;
5. Aprire la scuola al territorio in orario extracurricolare.

Gli obiettivi strategici citati sono declinati in aree di intervento formativo ed educativo, cui afferiscono le molteplici progettualità dell'Istituto. Le aree di intervento sono:

- Valorizzazione e sviluppo delle competenze linguistiche;
- Valorizzazione e sviluppo delle competenze logico-matematiche e e scientifiche;
- Valorizzare e sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali;
- Rispetto legalità e ambiente;
- Valorizzazione e sviluppo delle scienze motorie;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, discriminazione e bullismo, a garanzia del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- Continuità ed orientamento;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Salute e benessere;
- Sviluppo della creatività;
- Apertura della scuola al territorio in orario extracurricolare.

I progetti si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e si articolano in attività nelle quali gli alunni possano approfondire conoscenze , potenziare abilità e sviluppare



competenze. Tutti i progetti si rivolgono a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Per la loro realizzazione si utilizzano le risorse umane e finanziarie interne dell'istituto.

Alcune attività facoltative prevedono, necessariamente, un contributo economico da parte delle famiglie.

Articolazione dei progetti

Progetto di educazione alimentare



Questo progetto nasce dal desiderio di intraprendere un percorso interdisciplinare sul tema dell'alimentazione, con i bambini e le bambine delle classi dell'Infanzia e della Primaria.

È essenziale instaurare corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia poiché questo approccio positivo al cibo costituisce la base per uno stile di vita futuro mirato al benessere fisico, mentale e sociale.

L'istruzione sull'alimentazione è uno dei pilastri fondamentali dell'Educazione alla salute, un processo educativo che deve integrare e arricchire i percorsi formativi degli studenti in una prospettiva interdisciplinare, trasversale ai diversi campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e nelle discipline della scuola primaria.

Questo programma è preventivo poiché è nell'infanzia che si svolgono le prime e più cruciali esperienze formative, sia nel favorire il benessere personale e relazionale che nello stabilire modelli comportamentali e stili di vita.

All'interno dell'ambiente scolastico, i bambini hanno l'opportunità di esplorare nuove conoscenze e pratiche che li guideranno verso un'alimentazione corretta ed equilibrata.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Durante questo percorso, verranno introdotte le prime nozioni necessarie per la gestione del proprio corpo, incoraggiando l'adozione di abitudini sane sia dal punto di vista igienico che alimentare. Questo approccio si basa sulle Linee guida per l'educazione alimentare nella scuola italiana del 2015, adattate alle specifiche esigenze formative del gruppo coinvolto.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere lo sviluppo di abitudini salutari riguardanti lo stile di vita, l'alimentazione e l'igiene sanitaria;
- Incoraggiare l'assimilazione di regole per un comportamento sociale appropriato;
- Stimolare la comprensione delle caratteristiche nutrizionali, della diversità degli alimenti e degli stili di vita salutari;
- Introdurre ai bambini la varietà culinaria proveniente da diverse parti del mondo.

Gli obiettivi e i diversi aspetti del percorso verranno adattati, nella pratica, alle diverse età di apprendimento dei bambini/e.

Durante il percorso affronteremo i seguenti aspetti:

- **aspetto biologico:** offrire informazioni nutrizionali adeguate che si collegano alle esperienze pratiche dei bambini. Si affronteranno argomenti legati alla nutrizione, all'importanza delle vitamine, delle proteine e delle loro funzioni, alla distinzione tra alimenti salutari e non salutari e al modo di preparare uno spuntino sano e nutriente.
- **aspetto relazionale:** valorizzare il rapporto individuale dei bambini con il cibo attraverso la manipolazione diretta e la degustazione. Si parlerà di accettazione e rifiuto, di come fare una selezione tra cibi, delle proprie abitudini a tavola e dei gusti personali. Il tutto focalizzato sull'esperienza sensoriale e ludica;
- **aspetto cognitivo:** promuovere un approccio positivo verso il cibo attraverso esperienze ludiche e di apprendimento finalizzate a trasmettere conoscenze e abitudini alimentari corrette.

TEMPI DI REALIZZAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Il progetto è realizzato nell'arco temporale che va dalla seconda decade del mese di Gennaio e per tutto il corso dell'anno scolastico 2024/2025.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto è rivolto agli alunni/e della scuola dell'infanzia e della primaria.

RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE

La realizzazione del Programma/Progetto, nella diversificazione delle azioni di seguito esplicitate, richiede:

- il coinvolgimento dei docenti delle classi destinatarie del Progetto;
- l'utilizzo di:
 - sussidi multimediali (videoproiettore, computer, stampanti, scanner, etc...) di vario tipo funzionali all'espletamento delle diverse azioni progettuali;
 - materiali di facile consumo;
 - prodotti merceologici per attività laboratoriali.

ARTICOLAZIONI DEL PROGETTO

Considerando che l'istruzione sull'alimentazione coinvolge tutti gli elementi della scuola in modi diversi, il progetto è concepito per pensare ad interventi e azioni mirati a vari destinatari, il cui insieme contribuisce a promuovere la diffusione della consapevolezza alimentare.

LE ATTIVITA'

Le attività che svolgeremo con i bambini e le bambine saranno diverse e verranno adattate al tema che si affronterà di volta in volta. Alcune di queste:

- realizzazione di schede e cartelloni sui benefici effetti sulla salute derivanti dal consumo di frutta e verdura, mediante l'utilizzo di tecniche grafico pittoriche e plastico manipolative con materiale vario;



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- classificazione ed ordinamento di immagini a contenuto alimentare ritagliate da riviste, giornali;
- poesie, filastrocche e canzoni sul cibo;
- laboratori di attività motoria.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante l'intero percorso educativo, si presterà attenzione all'atteggiamento esplorativo di ciascun bambino e alla loro curiosità verso le novità, registrando eventi, momenti e conversazioni rilevanti. Questi dati, insieme ai lavori svolti e alle discussioni con i genitori, formeranno elementi fondamentali per valutare le competenze acquisite.



L'OFFERTA FORMATIVA
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto di educazione ambientale

“LA TERRA NELLE VOSTRE MANI”

Progetto curriculare: educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile



«Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?»

Questo interrogativo è al cuore della *Laudato si'*, l'Enciclica di Papa Francesco sulla cura della casa comune, che prende il nome dall'invocazione di San Francesco nel suo Cantico delle Creature.

«Questa domanda non riguarda solo l'ambiente in modo isolato, perché non si può porre la questione in maniera parziale», e a questo conduce interrogarsi sul senso dell'esistenza e sui valori alla base della vita sociale: «Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi?»: se non ci poniamo queste domande di fondo – dice il Pontefice – «non credo che le nostre preoccupazioni ecologiche possano ottenere effetti importanti».

.....«*Laudato si', mi' Signore*», nel Cantico delle creature ricorda che la terra, la nostra casa comune, «è anche come una sorella», con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia, noi stessi siamo terra. Il nostro stesso corpo è costituito dagli elementi del pianeta, la sua aria è quella che ci dà il respiro e la sua acqua ci vivifica e ristora». Ora, questa terra, maltrattata e saccheggata si lamenta e i suoi gemiti si uniscono a

Quelli di tutti gli abbandonati del mondo.....

«L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune»,
«l'essere umano è ancora capace di intervenire positivamente» «non tutto è perduto, perché

gli esseri umani, capaci di degradarsi fino all'estremo, possono anche superarsi, ritornare a scegliere il bene e rigenerarsi»

Dalla Lettera Enciclica “*Laudato si'*” del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "*nativi ambientali*": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

Da "Le Linee Guida Educazione Ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014 MIUR".

PREMESSA

L'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente."

Nelle parole della International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN) si coglie l'importanza fondamentale dell'educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile.

Nell'Unione Europea l'educazione ambientale è divenuta parte integrante delle attività curricolari della scuola primaria e secondaria: numerosi stati membri hanno introdotto l'educazione ambientale nelle proprie scuole come offerta formativa didattica. Lo studio dell'ambiente è a tutti gli effetti una materia fondamentale per preparare gli alunni a costruire un futuro green e a vivere in una società sostenibile.

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).

Le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare.

Così, l'attenzione al nostro operato, deve essere collegata all'acquisizione del senso del



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta.

L'eco sostenibilità indica che la crescita economica non deve essere in contrasto con l'ambiente, sia facilitando la conoscenza dei problemi, nonché promuovendo l'assunzione di valori ambientali, per cui si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi:

- Tutela della biodiversità- flora e fauna;
- Ciclo dei rifiuti;
- Energia;
- Alimentazione sostenibile.

Con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

FINALITA'

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

L'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro.

La C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", richiama l'importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

ambientale.

In particolare per il I ciclo di istruzione si richiama quanto espressamente riportato nelle Indicazioni Nazionali ovvero "diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La nostra scuola ha il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, tema ancor più fondamentale nell'ottica dell'educazione ambientale. Difatti alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

COMPETENZE DA SVILUPPARE

Il primo approccio con l'insegnamento deve essere per il bambino l'inizio del suo percorso in simbiosi con l'ambiente.

Già dalla scuola dell'infanzia è introdotta l'attenzione verso il tema del comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tra i traguardi per lo sviluppo della competenza vi è l'osservazione degli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, con una particolare attenzione ai loro cambiamenti.

La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per un pieno sviluppo della persona e promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza mira a rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri come dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile.

L'educazione ambientale è affrontata nelle diverse discipline in relazione all'età e alla maturazione degli allievi in modo trasversale.

STORIA

In tutte le fasi storiche l'ambiente ha inciso radicalmente, più di ogni altro fattore,



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

sull'evoluzione e i cambiamenti delle civiltà.

A partire dalla scuola primaria, l'apprendimento dovrà essere centrato sul riconoscimento di questa diretta relazione. Andranno affrontati temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta: l'uso delle diverse fonti di energia, la difesa dagli elementi naturali avversi e la trasformazione progressiva dell'ambiente naturale, i molti passaggi dello sviluppo tecnico, la conservazione dei beni e del cibo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Lettura

“Un Libro per (il) divenire”

Letture e descrizione di immagini per consentire l'alfabetizzazione alla lettura attraverso l'uso di albi illustrati, silent books, scripts narrativi, ecc.; insieme a momenti destinati al dialogo e al confronto per l'individuazione di personaggi, ambientazione e trama.



Descrizione del progetto

Il seguente progetto è rivolto a docenti e alunne/i della scuola paritaria per consentire un approccio graduale al piacere della lettura e a una consapevole alfabetizzazione visiva. Il progetto prevede diversi momenti:

- Lettura e descrizione di immagini per uno sviluppo efficace di alfabetizzazione alla lettura attraverso l'utilizzo di albi illustrati, silent books, scripts narrativi, ecc.;
- Dialogo e confronto per l'individuazione di personaggi, ambientazione e trama.

Finalità generali

Il progetto presenta una serie di iniziative allo scopo di promuovere un graduale approccio al piacere della lettura e a una consapevole alfabetizzazione visiva. Il primo permette di far considerare la lettura come un piacevole strumento per conoscere se stessi il mondo che ci circonda. Il secondo, invece, consente un precoce approccio allo sviluppo delle abilità di scrittura e lettura nelle bambine e nei bambini della scuola dell'infanzia, nonché lo sviluppo del pensiero astratto e l'acquisizione di processi di lettura più complessi nelle alunne e negli alunni della scuola primaria.

Obiettivi specifici



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- Incentivare al piacere della lettura;
- Acquisizione di una alfabetizzazione visiva;
- Favorire uno approccio precoce allo sviluppo delle abilità di scrittura e di lettura alla scuola dell'infanzia;
- Apprendimento delle regole comunicative;
- Capacità di leggere e comprendere con competenza un testo letterario;
- Drammatizzare un discorso.

Metodologia

Laboratorio di lettura all'interno dell'ambiente di apprendimento di appartenenza (precisamente nello spazio adibito all'angolo della lettura) una volta alla settimana per un'ora, con un intervallo di due settimane per l'intero anno scolastico.

Attività

- Presentazione del tema da trattare attraverso albi illustrati, silent books, scripts narrativi ecc.;
- Lettura delle immagini, ascolto della lettura, verifica della comprensione della trama e commenti;
- Attività individuale o di gruppo attraverso l'uso di materiali di uso comune.

Competenze da acquisire

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto “Precalcolo e Scrittura”

Le attività operative proposte sviluppano un percorso graduale che porta il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole e alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità. Uno degli obiettivi principali è quello di permettere ai bambini di familiarizzare con una lingua sviluppandone il potenziale attraverso materiali e stimoli per permettere di accrescere competenze.

Metodologia

Metodo multisensoriale che usufruisce del movimento e del gesto per favorire alcuni apprendimenti linguistici iniziali.

Finalità

Si rivolge a tutti i bambini tra i 5 e 6 anni di età, ed ha come finalità l'educazione e lo sviluppo affettivo sociale, psicomotorio e cognitivo dei piccoli alunni.

Competenze

I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza matematica;
- Competenza personale sociale e capacità di imparare a imparare.

Attività

Disegni che seguono un tratto prestampato. Utilizzare quadernoni per conoscere i piani di lavoro per la scrittura e la numerazione. Riconoscere e scrivere le lettere dell'alfabeto; numerare e quantificare i numeri da 0 a 10.

Obiettivi

Saper coordinare la motricità fine della mano.

- Saper rispettare la direzione della scrittura attraverso i vari tipi di linee nel foglio;



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- Sviluppare i prerequisiti per la scuola primaria, giocando con i numeri e le quantità;
- Riconoscere i numeri.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto “Welcome English”

Il progetto si basa sull'approccio alla lingua straniera. La prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicino al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno proposte attività manipolative, canzoni, filastrocche e schede.

Metodologia

Le attività proposte saranno spesso in forma ludica attraverso giochi di gruppo o a coppie. Privilegiando la fase orale.

Finalità

Avvicinare il bambino alle conoscenze di altre culture, permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera.

Competenze

Considerare e usare gli altri codici espressivi e di comunicazione.

- Competenze multi linguistiche;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Attività

Attività di gruppo e individuale, schede operative, ascolti e visione di materiale multimediale attraverso l'uso del computer con programmi specifici.

Obiettivi

Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia corretta.

- Memorizzare brevi dialoghi, rispondere, chiedere ed eseguire semplici comandi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto "Corso Cambridge"



English Qualifications



Cambridge Assessment
English

Authorised Exam Centre

L'attuale panorama internazionale e i cambiamenti, che negli ultimi anni stanno caratterizzando i contesti formativi e lavorativi, pongono sempre maggiore attenzione sulla necessità che i giovani acquisiscano, fin dai primi anni della scuola, solide competenze nell'uso della lingua inglese. Accanto allo studio curriculare della lingua è, quindi, auspicabile che si attivino percorsi di potenziamento della pratica linguistica con docenti esperti madrelingua, che accompagnino gli allievi fino al conseguimento di certificazioni linguistiche accreditate e riconosciute a livello internazionale.

È per questo che il nostro Istituto, da sempre attento alle esigenze formative di famiglie e studenti e alle istanze sociali, al fine di offrire ai propri alunni la possibilità di implementare le competenze comunicative in inglese e di dare loro l'opportunità di sostenere anche Esami per la Certificazione riconosciuti a livello internazionale, ha stipulato una convenzione con la società Objective English centro autorizzato Cambridge Assessment Examinations per l'attivazione di Corsi di lingua con esperti madrelingua. La scelta di questo Ente è stata dettata soprattutto dalla volontà di assicurare una formazione seria ed accurata e una certificazione notoriamente considerata di ottima qualità, qual è quella Cambridge English.

Obiettivi formativi

1. Potenziare la competenza nella lingua inglese orale e scritta attraverso percorsi didattici aggiuntivi, innovativi e strutturati;
2. Promuovere il confronto con esperienze e culture del paese di cui si studia la lingua;
3. Evidenziare l'importanza della valutazione come momento motivante per lo studente;

Il percorso aggiuntivo, di ampliamento dell'Offerta Formativa, richiede un necessario contributo delle famiglie.

Corsi di 30 ore, articolati per livello di competenza: Starters, Movers (A1 del QCER) e Flyers (A2 QCER), previo esame di accertamento delle competenze in ingresso.

I corsi si svolgono in orario extracurricolare nella sede dell'istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto Musicale: "FA.RE. Musica ... Insieme"

Questo progetto ha come finalità, promuover il valore formativo della musica. Pone particolare attenzione allo sviluppo dell'orecchio musicale e alle capacità percettive dell'ascolto, del ritmo, del movimento e allo studio di un semplice strumento musicale. Esso nasce dall'esigenza di riunire alunni della scuola primaria e alunni della scuola d'infanzia al fine di potenziare, stimolare e motivare il percorso scolastico dell'apprendimento musicale, attraverso una didattica innovativa, ludica, corale e strumentale.

Obiettivo generale:

Sensibilizzare gli alunni verso lo studio di uno strumento musicale, verso il canto e il ritmo.

Obiettivi specifici:

- sviluppare l'orecchio musicale e le capacità percettive;
- sviluppare l'attività corporea con il movimento e la voce;
- riprodurre suoni o ritmi sia a livello corale che individuale;
- utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra alunni;
- saper suonare uno strumento musicale;
- creare momenti per suonare/cantare insieme come spettacoli;
- favorire la pratica corale e strumentale.

Attività:

- rielaborazione vocale e strumentale dei brani letti, ascoltati ed analizzati, tratti dal repertorio della musica classica;
- prove d'insieme in base all'assegnazione delle parti;
- prove d'insieme vocale, strumentale e ritmico.

Destinatari:

Alunni della scuola primaria e dell'infanzia.

Tempi:

Gennaio/Maggio.

Metodologie e organizzazione:

Il lavoro si svolge in orario curricolare, ogni giovedì dalle ore 10,45 alle ore 11,45.

I bambini, attraverso le attività proposte, apprenderanno ad andare a tempo e a rispettare i tempi altrui, ad ascoltare e ad essere ascoltati, ad esprimere la propria creatività e ad armonizzarla col gruppo.

Materiali/Strumenti:

Tastiera, metallofono, strumenti a percussione, maracas, legnetti, tamburelli



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto "L'orto Insegna"

L'ORTO INSEGNA ... ALLA SCUOLA PRIMARIA "IL NUOVO GIROTONDO"



Ogni bambino dovrebbe poter frequentare un orto e, se possibile, disporne per tutta la vita. "Un orto è un grande insegnante. Insegna la pazienza e l'attenta vigilanza; ma soprattutto insegna ad avere tanta fiducia."

Gertrude Jekyll



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Quest'anno abbiamo deciso di proporre l'orto a scuola.

Ci è sembrato importante proporre questa esperienza perché ...

1. l'orto ci costringe gentilmente a guardare dove a scuola non guardiamo mai, su tra le nuvole e giù tra le zolle;
2. a pensare in termini di stagioni,
3. a sporcarci le mani con la terra,
4. a imparare regole nuove,
5. a dosare forza e delicatezza,
6. a prenderci cura dell'altro.

Ci metteremo al lavoro con tutte le classi per coltivare a scuola anche solo pochi ortaggi per cambiare molte cose.

Diventeremo più pazienti aspettando le prime piantine, più cooperativi, gomito a gomito in un rettangolo di terra. Saremo attenti alle sfumature di colori per decidere se è il momento di raccogliere e ci meraviglieremo di sapori nuovi.

Coltivando il nostro orto ci accorgeremo che esso non è solo il luogo fisico dal quale otteniamo ortaggi freschi, sani e saporiti, ma anche una finestra aperta sulla natura ed i suoi preziosi insegnamenti.

Nell'orto impareremo a conoscere e rispettare il terreno, a prenderci cura delle piante osservandone crescita ed evoluzioni, dal trapianto alla raccolta.

La pedagogia del fare e della riuscita mette in atto un apprendimento esperienziale che le generazioni più giovani non sempre hanno modo di sperimentare.

Coltivare a scuola è un modo per imparare. Imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui.

Progettare l'orto e seminare a distanze prestabilite; osservare e disegnare il ritmo delle stagioni; raccogliere storie e canzoni sull'orto; imparare i nomi degli ortaggi in inglese e nelle lingue di bambini stranieri presenti... Sono infinite le possibilità di fare scuola a partire da un orto.

Usando le parole di Adriana Bonavia Giorgetti possiamo affermare che curando l'orto coltiviamo anche "attività spirituali" tra le quali troviamo:

La vita

L'orto è pieno di vita. Non è un'opera altre semine, altri trapianti e cure dovranno seguire, perché l'orto vive e come tale diviene.

La cura

Avere cura di un orto è un modo di amare e curare la Vita. Questo vuol dire badare che alle piante non manchino nutrimento e acqua, proteggerle quando è necessario, diradarle, rincalzarle, sostenere quelle che ne hanno bisogno, cimarle se occorre, liberare il loro spazio dalle infestanti.

L'ascolto

Ascolto la pianta e le sue esigenze. Sento la preziosità dell'acqua e ne faccio buon uso. Guardo le nuvole e le interrogo su ciò che mi porteranno – pioggia leggera, temporali o grandine. Ascolto l'orto nella sua interezza.

FINALITA'



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

“Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo. La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione.

La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta.

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei bambini e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali.

In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i bambini sullo stesso livello di abilità.

Favorire nei bambini una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino. Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.

OBIETTIVI

La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico per:

- ♣ Prendersi cura di spazi pubblici
- ♣ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori, favorendo la circolazione dei “saperi” (ricette, tecniche di coltivazione ...).
- ♣ Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico ...); in particolare, relativamente al compostaggio, sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali;
- ♣ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile
- ♣ Favorire lo sviluppo di un “pensiero scientifico”. Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.
- ♣ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni ...)
- ♣ Migliorare i rapporti interpersonali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- ♣ Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- ♣ Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.
- ♣ Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati e anziani.

L'idea un orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione ed interazione. Abbiamo coinvolto un gruppo di nonni che hanno curato il nostro orto e ci hanno mostrato come seminare, piantare, proteggere le piante.

I nonni ci hanno raccontato la storia delle piante e mostrato come piantare, seminare. Un nonno ha donato alla scuola molte piante che lui stesso ha fatto nascere e per ogni pianta ha elencato le necessità.

Ha preparato le nostre piante per l'inverno costruendo con canne e un telo di plastica una serra. Altre piante sono state patate e sostenute con dei bastoni.

Nell'orto sono state realizzate tre aiuole dove sono state messe a di mora cipolle, cavoli, verza è stato seminato prezzemolo, valeriana e spinaci. Abbiamo piantato anche salvia, rosmarino, curcuma, ruta.

Abbiamo piantato anche fragole tardive e ribes rosso. Il nonno ci ha donato un corniolo, un pruno selvatico e un nocciolo, accanto c'è un noce.

Abbiamo piantato anche agrifoglio e alloro.

In uno spazio definito abbiamo piantato bulbi di crocus, giacinti, ciclamini e bucaneeve. Il nostro obiettivo è quello di rendere bello il nostro orto e la nostra scuola.

Ad ogni alunno viene affidato un albero o un arbusto. Periodicamente scendiamo ad osservare il nostro orto e a fare delle fotografie per osservare i cambiamenti. Ogni bambino osserva attentamente l'albero che ha avuto il privilegio di curare.

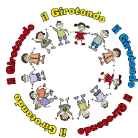
In classe abbiamo creato una piccola serra per osservare quotidianamente la crescita di semi e bulbi.

RISULTATI ATTESI

- ♣ Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- ♣ Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa.
- ♣ Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno, esperienza di allevamento di animali utili al terreno: i lombrichi. Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio.
- ♣ Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo;
- ♣ Stimolare i rapporti intergenerazionali.
- ♣ Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.
- ♣ Educare al bello, all'armonia, all'ordine

DESTINATARI

Gli alunni delle classi prima, terza e quarta della scuola primaria "Il Nuovo Girotondo".



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Il percorso di orto didattico proposto è un progetto dinamico, flessibile e aperto che include una serie di laboratori pratici incentrati sull'educazione ambientale, alimentare e sul gusto in collegamento con gli obiettivi previsti dalla progettazione di classe; tali laboratori partendo dall'esperienza dell'orto guideranno i bambini a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione e il rapporto tra terra e cibo.

In questo percorso sono state previste, in forma complementare, le seguenti azioni:

- Attivazione di una rete territoriale partecipata nella fase di progettazione, realizzazione e mantenimento dell'orto, attraverso il coinvolgimento dei nonni. I nonni che hanno orti nei pressi dell'edificio scolastico si sono attivati ed hanno offerto il loro tempo e la loro preziosa esperienza con grande entusiasmo.
- Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta.
Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate.
- Stesura di schede che consentono a bambini e ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle; Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate o altre attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con terra, acqua e luce.
 - Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.

METODOLOGIA

L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato e con attività individuali e di gruppo. La valorizzazione delle capacità individuali sarà il criterio guida per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare.

Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio.

I nonni saranno la nostra guida.

STRUMENTI

Materiale di facile consumo

- ✧ Terriccio, bulbi da fiore e da orto, semi, piantine, piante aromatiche, sacchi di plastica.
- ✧ Cartoncini bristol, colori, pennarelli, risme di carta, cartucce per stampanti, inchiostro per fotocopiatrice, materiale per sviluppo foto, CD multimediali.

Attrezzature

- guanti da giardinaggio, zappe, vanghe, rastrelli, annaffiatoi, tubo di gomma, irrigatore a pioggia completo di attacco, vasetti di materiale di recupero.
- Vermiera.

Sussidi didattici

- * microscopio.
- * lente d'ingrandimento

ORGANIZZAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto si svolgeranno secondo un calendario stabilito precedentemente con la componente docente impegnata nel progetto, per tutta la durata dell'anno scolastico.

In classe e in altri momenti durante l'orario settimanale, verranno svolte attività complementari di sostegno e approfondimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e verificare i traguardi di apprendimento raggiunti ci basiamo su osservazioni fatte dai bambini in merito alle esperienze vissute.

Queste osservazioni riguarderanno soprattutto lo "star bene a scuola", l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività. In particolare si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere, la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività, l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse, sia in classe che all'aperto.

Sul registro di classe verranno verbalizzati gli incontri con i collaboratori esterni e la programmazione dell'attività.

Ci aspettiamo un incremento della capacità di

- formulare ipotesi per risolvere problemi
- di utilizzare parole specifiche relative all'ambiente orto
- di ricostruire la sequenza di un'azione svolta
- di riconoscere gli attrezzi usati e la loro funzione
- di cogliere lo scorrere del tempo e delle stagioni
- di riconoscere gli ortaggi e le loro caratteristiche.

DOCUMENTAZIONE

Produzione di materiale documentativo a rendicontazione delle esperienze attivate. Predisposizione di schede operative attestanti le conoscenze acquisite, le osservazioni e le riflessioni.

Il materiale verrà raccolto in un libretto per ogni alunno; una copia verrà inserita nella biblioteca scolastica.

DIMENSIONE DELLA SUPERFICIE DA DESTINARE AD ORTO

L'area all'interno del plesso scolastico dedicata alla coltivazione è stata individuata in una zona, adibita già precedentemente ad orto, dove i bambini non vanno a giocare durante le ricreazioni.

In quest'area sono state delineate tre aiuole e uno spazio per le erbe aromatiche. Sono state piantumate attorno alla zona delle piante da frutto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto "I Love Tatro"

#ILOVETEATRO

PROGETTO: #ILOVETEATRO – PROGETTO DI LABORATORIO TEATRALE PER RAGAZZI

Premessa

Promuovere attività espressive e creative può essere di notevole sostegno al processo di crescita dei ragazzi.

L'attività teatrale favorisce la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio espressivo del corpo, della voce ma non solo...esprimere se stessi attraverso la scrittura creativa, la partecipazione ad gruppo di lavoro e l'osservazione della realtà o, perché no, la creazione di un mondo di fantasia.

Il Teatro per i ragazzi può essere rifugio e fuga, viaggio nelle emozioni proprie e altrui, nonché entrare a far parte di una "famiglia" con cui condividere i propri limiti, le proprie paure e con la forza del gruppo e della fiducia superarle insieme, vincere le sfide a cui il corso sottopone ed infine gioire insieme dei risultati raggiunti.

In un laboratorio teatrale si ripete spesso la parola INSIEME, perché è vero che da soli si arriva alla meta, ma insieme si va più lontano, vi va oltre, in senso letterale e figurato.

Socializzare le proprie esperienze e le proprie emozioni, oggi per i ragazzi ,isolati dietro e freddi schermi di uno smartphone, è sempre più necessario. Osservare la realtà, ma non con strumenti come youtube, e facebook, ma connettersi davvero con l'altro, guardare il mondo con le storie degli altri. A volte a teatro si usa dire :“ mettersi nei panni dell'altro”...

Ecco forse come dice Elio Germano il mondo sarebbe un mondo migliore se tutti facessimo più teatro, se tutti potessimo indossare i panni dell'altro.

Obiettivi

Gli obiettivi primari che un laboratorio teatrale mira a raggiungere possono essere così riassunti:

- favorire la scoperta di sé stessi e del proprio corpo, utilizzando il movimento come linguaggio;
- accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in sé stessi;
- acquisire conoscenza di sé stessi e consapevolezza delle proprie emozioni;
- migliorare la qualità della comunicazione interpersonale;
- comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità;
- accrescere la capacità di relazione e cooperazione nel gruppo;
- sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Inoltre

- Osservare a fondo la realtà, riuscendo a soffermarsi sulle piccole cose
- Dare sfogo alla propria creatività con qualsiasi mezzo, digitale o pratico
- Esprimersi, nella più totale libertà

Metodologia e contenuti

In questo laboratorio saranno privilegiate quelle tecniche teatrali che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità di ognuno, attraverso lo studio del movimento, della gestualità e l'uso della voce. Verrà dato particolare risalto alle tecniche di improvvisazione per favorire l'espressione della propria emotività, imparando a gestirla e ad utilizzare le proprie risorse.

I contenuti che saranno sviluppati durante gli incontri di laboratorio saranno i seguenti:

- Lavoro sul corpo: tecniche di rilassamento e percezione corporea.
- Lavoro sullo spazio: prendere coscienza di sé stessi e dell'ambiente.
- Lavoro sulle emozioni: prendere contatto con le proprie emozioni e riconoscerle.
- Lavoro sul gruppo: esercizi di fiducia e coraggio.
- Lavoro sulla relazione: il monologo e il dialogo.
- La costruzione del personaggio teatrale.
- La creazione dell'ambiente nello spazio scenico.
- Lavoro sul tempo: il racconto di una storia sulla scena.
- Lavoro sulle improvvisazioni individuali e collettive.
- Allestimento di uno spettacolo teatrale o trasposizione video di un progetto costruito con il gruppo.

Tempi, luoghi e partecipanti

Il laboratorio è rivolto a gruppi di RAGAZZI\BAMBINI delle classi della scuola primaria.

Ai partecipanti non è richiesta nessuna competenza particolare, tranne, ovviamente, la motivazione a portare a termine questa attività che, benché divertente, necessita di impegno e serietà.

Per poter effettuare tale attività è necessario disporre di uno spazio grande abbastanza per permettere al gruppo di lavorare muovendosi nello spazio; è importante che ci sia anche la possibilità di poter lavorare a terra. Possibilità di modulare le attività anche all'aperto.

Gli spazi e gli orari saranno definiti in base alle disponibilità della struttura o ente richiedente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

La durata di ogni singolo incontro varia da 1:30 a 2 ore.

Queste le competenze base del progetto, che può essere adattato in base anche alle richieste del committente, per quanto riguarda: forme, obiettivi, mezzi o altro relativi al corso stesso.

COORDINATRICE: Rossella Di Lucca (attrice teatrale e cinematografica, insegnante per laboratori teatrali per bambini e ragazzi).



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del Sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di valorizzare delle migliori esperienze nazionali;
- di diffondere materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva:

Cambiamento del ruolo dello studente da	a
Destinatario passivo di informazioni	Partecipante attivo nel processo di apprendimento
Colui che riporta le conoscenze	Colui che produce e condivide conoscenze
Colui che apprende mediante un'attività solitaria	Colui che apprende in collaborazione con altri

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) e quindi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in quanto il PdM pone come punto di partenza i seguenti obiettivi prioritari emersi dal RAV:

- migliorare i risultati delle prove nazionali degli studenti;



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

- potenziare la competenza digitale per alunni e docenti.

Nel Piano di Miglioramento si intende favorire l'innovazione didattica-metodologica, incrementare il numero dei docenti per la formazione, condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. La sua finalità è quella di verificare il raggiungimento o meno di tutti gli obiettivi previsti dall'azione formativa: essa è dunque un'osservazione reale di ciò che ogni alunno ha raggiunto pienamente, in parte o per nulla. La valutazione rappresenta un modo per capire quali conoscenze, abilità e competenze l'allievo possiede ed è in grado di padroneggiare ed è base su cui progettare eventuali percorsi di recupero. Infine, ma non per importanza, fornisce all'insegnante informazioni significative per osservare la propria azione didattica.

Allegati: la valutazione.

Documento di riferimento per la valutazione nelle classi della scuola primaria

▲ CRITERI GENERALI

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano: il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali.

La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

INDICAZIONI NAZIONALI

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Art. 1 D.Leg.vo 62/2017

Comma 1 “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

ORDINANZA MINISTERIALE N. 172 E DEL 04/12/2020 ED ALLEGATI LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE

Le indicazioni nazionali – come declinate nel curricolo di istituto e nella programmazione annuale della singola classe – costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. I docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione quadrimestrale.

- Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.
- I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento secondo i seguenti Livelli (O.M. n. 172 del 04/12/2020):

- **Livello avanzato**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Livello intermedio**

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

autonomo.

- **Livello base**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **Livello in via di prima acquisizione**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- Per descrivere gli apprendimenti vengono considerate 4 dimensioni, di seguito riportate:
 - a) Autonomia
 - b) Continuità
 - c) Tipologia della situazione (nota e non nota)
 - d) Risorse mobilitate
 - a) L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonome quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
 - b) La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai;
 - c) La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presente all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- d) Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

Come definito nell'articolo 3 comma 7 dell'ordinanza restano invariate la descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti e la valutazione del compartimento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa (art. 2 commi 3, 5, 7 e del Dlgs 62/2017).

L'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dalle linee guida per l'educazione civica del 22 giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la con titolarità della disciplina, è stato individuato il docente coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogno educativi speciali (BES) sia non italofofoni, gli obiettivi rimangono gli stessi della programmazione della classe.

Quanto alle valutazioni delle prove "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse sono una parte del processo quotidiano di raccolte degli elementi che



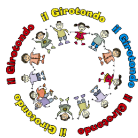
L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

conducono alle valutazioni periodiche e finali.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione sono:

- ❖ Osservazione
- ❖ Esposizione orale
- ❖ Prove di verifica
- ❖ Elaborati scritti
- ❖ Analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni
- ❖ Compiti autentici
- ❖ Routine quotidiana
- ❖ Compiti pratici
- ❖ Autovalutazione
- ❖ Monitoraggio della letto-scrittura



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria

Griglia di valutazione dell'unità di apprendimento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO			
INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGI
	LIV. 4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro.	
Completezza, pertinenza, organizzazione	LIV. 3	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro.	
	LIV. 2	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti alla consegna	
	LIV. 1	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate.	
	LIV. 4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità	
Funzionalità	LIV. 3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.	
	LIV. 2	Il prodotto presenta una funzionalità minima.	
	LIV. 1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.	
	LIV. 4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione.	
Correttezza	LIV. 3	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità..	
	LIV. 2	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto..	
	LIV. 1	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione.	
	LIV. 4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione.	
Rispetto dei tempi	LIV. 3	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace, se pur lento, il tempo a disposizione.	
	LIV. 2 e 1	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione.	
	LIV. 4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione.	
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	LIV. 3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzioni ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione.	
	LIV. 2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità.	
	LIV. 1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.	
	LIV. 4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
Ricerca e gestione delle informazioni	LIV. 3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura.	
	LIV. 2	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata.	
	LIV. 1	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo.	



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

	LIV. 5	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo.	
Relazione con i formatori e le altre figure adulte	LIV. 4	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto.	
	LIV. 3	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale.	
	LIV. 2	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti.	



L'OFFERTA FORMATIVA
Valutazione degli apprendimenti

Scuola Primaria

Scheda di certificazione delle competenze



Ministero della Pubblica Istruzione

Scuola Primaria Paritaria "IL NUOVO GIROTONDO "

Via F. Fellini n. 2A

81020 San Nicola La Strada (CE)

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA
PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Vistigli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sededi scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a

nato/a

ha frequentato nell'anno scolastico /la classe sez.....

con orario settimanale di 40 ore e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione		
2	Comunicazione nelle lingue straniere		
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia		
4	Competenze digitali		
5	Imparare ad imparare		
6	Competenze sociali e civiche		
7	Spirito di iniziativa		



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

8	Consapevolezza ed espressione culturale		
9	L'alunno / a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D- Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Scuola Primaria

Una scuola inclusiva vede l'eterogeneità del gruppo classe come la nuova normalità; ogni alunno porta proprie peculiarità, competenze, bisogni e la scuola risponde con una didattica appropriata per incrementare la partecipazione e l'apprendimento di tutti gli alunni individualizzando e personalizzando gli interventi.

Per partecipazione si intende:

1. apprendere, giocare, lavorare in collaborazione con gli altri; fare scelte e dire la propria su ciò che si sta facendo; essere riconosciuti, accettati e valorizzati per ciò che si è;
2. lavorare insieme intorno ad un unico progetto, ad una tematica interdisciplinare dove ognuno può partecipare e apprendere secondo le sue possibilità.

Il diritto all'autonomia, all'autosufficienza, alla pari opportunità richiede che la scuola fornisca soluzioni operative adeguate ai bisogni di ciascun alunno, poiché gli scopi dell'istruzione sono uguali per tutti, ma possono variare i mezzi necessari per conseguirli.

Una cultura inclusiva parte da un atteggiamento di valorizzazione del prossimo e si basa su valori universali e condivisi: uguaglianza, coraggio, fiducia, non violenza, speranza e ottimismo, onestà, empatia, diritti, gioia e rispetto della diversità. Questo atteggiamento e questi valori, in primo luogo, si devono vivere, non insegnare.

La direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione per disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Speciali (BES).

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2023,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Rientrano nella più ampia definizione BES le seguenti categorie:

1. certificazioni di disabilità ex legge 104/92;
2. diagnosi di DSA ex legge 170/10;
3. alunni che necessitano di intervento di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati;
4. alunni con problemi di autostima, scarsamente motivati, solitari, poco partecipativi nei contesti di vita dei coetanei sia a scuola sia fuori scuola;
5. alunni con particolari condizione di salute.

La necessità e l'urgenza di prendersi cura di tutti questi bisogni educativi, derivano dalla constatazione che qualsiasi tipo di disagio si riflette, inevitabilmente, tanto sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze, quanto sugli aspetti emotivi di costruzione dell'identità, della stima di sé e delle relazioni.

OBIETTIVI DI POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Partendo dal presupposto che non c'è inclusione finché non c'è la consapevolezza che siamo tutti diversi, è importante che cogliamo tale diversità come caratteristica da osservare, non giudicare, come unico punto che accomuna tutto il genere umano. Pertanto, ci impegniamo a non concentrare la nostra attenzione solo sui bambini che manifestano aspetti più evidenti, che possono creare "problematicità", ma a guardare con occhio attento, le peculiarità di ciascun alunno, per poter "dare a ciascuno il suo".

Soprattutto ci proponiamo di cambiare atteggiamento di fondo, passando

3. da una visione centrata sui problemi a una visione centrata sulle soluzioni;
4. da una visione centrata sull'individuo a una visione centrata sul contesto e sulle situazioni di apprendimento;
5. da una visione centrata sul deficit a una visione centrata sulle risorse. (Index per l'inclusione)

A tal fine, mettiamo in campo tutte le risorse professionali e materiali, coinvolgendo anche



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

le famiglie e il territorio.

I punti chiave su cui si basa la nostra pratica inclusiva sono:

1. osservazione per un tempo adeguato, né troppo breve né troppo prolungato;
2. messa in atto di varie strategie di potenziamento;
3. verifica degli eventuali progressi in seguito al lavoro di potenziamento;
4. in caso di individuazione di effettivo BES, valutarlo in base a tre criteri:

a. criterio del danno: quando il disagio vissuto dal bambino costituisce danno per sé o per gli altri:

b. criterio dell'ostacolo: quando il disagio ostacola il processo educativo e di apprendimento dell'alunno;

c. criterio dello stigma sociale: quanto il disagio compromette l'immagine sociale dell'alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Scuola Primaria Codice meccanografico CE1E06100V viene definito con una modalità collegiale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola Primaria Codice meccanografico CE1E06100V. Il dirigente scolastico, tutti gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno e eventualmente l'educatore di sostegno se previsto.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Scuola Primaria Codice meccanografico CE1E06100V. La famiglia è l'alleato più importante dell'insegnante per far sì che il processo educativo e di apprendimento dell'alunno non rimanga solo esclusiva competenza della scuola. Pertanto essa, oltre a venire coinvolta nei momenti istituzionali, condivisione PEI, PDP, GLHO, viene costantemente informata sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere e si confronta con gli insegnanti, per cercare insieme strategie di aiuto volte ad incrementare l'apprendimento da parte del bambino. Sulla scorta di tali necessità, vengono predisposti incontri con le famiglie coinvolte a cadenza mensile o bimestrale, a seconda delle necessità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

1. Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Scuola Primaria Codice meccanografico CE1E06100V. In merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES, la normativa afferma che: "la valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; a tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.



ORGANIZZAZIONE

Aspetti generali

La guida dell'Istituto è affidata al Dirigente Scolastico che opera in sinergia con lo Staff, composta dal Coordinatore Didattico della Scuola Primaria e dal Coordinatore Didattico della Scuola dell'Infanzia.



ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Area didattica

Organi:

- Dirigente Scolastico
- Coordinatore Didattico
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Interclasse

Il Collegio è il luogo di rapporti, di confronto, di lavoro, di esercizio di corresponsabilità nella costruzione del contesto educativo e della programmazione.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, il Collegio dei docenti elabora la programmazione educativa individuando i percorsi formativi (correlati agli obiettivi e alle finalità dei programmi).

- Il Consiglio di Interclasse, che ha compiti di verifica e/o riformulazione della programmazione per iniziative e proposte di ordine generale;
- L'Assemblea di classe, nella quale i genitori e i docenti si confrontano e dialogano sugli itinerari formativi dei ragazzi.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

<u>COLLEGIO DEI DOCENTI</u>	Si prevede l'effettuazione di 1 (uno) ogni due mesi settembre gennaio marzo maggio
<u>CONSIGLIO DI INTERCLASSE</u>	entro il 31 ottobre novembre gennaio marzo maggio
<u>INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA</u>	novembre gennaio aprile giugno



ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Il Dirigente Scolastico provvede a comunicare il calendario degli incontri periodici. Inoltre, cura i rapporti con gli alunni e i genitori, sollecitando incontri individuali o collettivi tra le varie componenti.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Si ritiene importante, per la formazione completa della personalità del bambino, instaurare rapporti costruttivi e di tipo collaborativo tra scuola e famiglia, nel rispetto delle reciproche competenze. Gli incontri tra insegnanti e genitori permettono l'elaborazione di strategie educative comuni, l'informazione sull'attività didattica, la conoscenza della situazione della classe e del singolo alunno.

Il rapporto scuola/famiglia è ricercato e realizzato in vari modi:

- nei colloqui individuali mattutini tra genitori e singolo insegnante;
- nello svolgimento dei ricevimenti pomeridiani ;
- tramite comunicazioni personali (note sui quaderni, telefonate) o generali;
- tramite i rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di interclasse.

Gli incontri con le famiglie vengono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico, secondo il seguente calendario:

Periodo	Descrizione
Settembre	Incontro del Dirigente Scolastico, della Coordinatrice Didattica e degli insegnanti con i genitori degli alunni iscritti alle classi prime per presentare la scuola ed il corso di studi.
Ottobre	Incontro dei docenti con i genitori in occasione dell'Assemblea per la designazione dei loro rappresentanti nei Consigli di Interclasse.
Novembre	Ricevimento dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico – disciplinare dei singoli alunni.
Gennaio	Ricevimento generale dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico -disciplinare dei singoli alunni e visione delle schede di valutazione.
Aprile	Ricevimento dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico – disciplinare dei singoli alunni.
Giugno	Ricevimento dei genitori e comunicazione dell'andamento didattico – disciplinare dei singoli alunni consegna delle schede di valutazione.
Modalità di ricevimento (oltre quelle previste)	Ricevimento dei genitori con i singoli insegnanti, previo appuntamento con gli stessi.



ORGANIZZAZIONE

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Funzionamento dei servizi

Servizio amministrativo

La scuola individua e garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

1. celerità delle procedure;
2. trasparenza;
3. informatizzazione dei servizi di segreteria;
4. flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Standard specifici delle procedure:

5. Le operazioni di iscrizione si eseguono «a vista» durante il normale orario di servizio;
6. Il rilascio di certificati è effettuato «a vista» o al massimo entro 24 ore dalla richiesta, nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico;
7. Gli attestati e i documenti sostitutivi della scheda di valutazione sono consegnati, «a vista», a partire dal decimo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno scolastico;

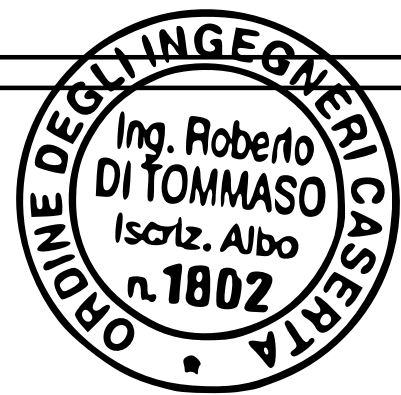
Orario di funzionamento degli uffici amministrativi

8. L'ufficio di Segreteria osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 17.30. Il Sabato dalle ore 8,30 alle 12,30
9. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, la chiarezza e il garbo nelle risposte ad informazioni a distanza.
10. Presso l'ingresso è sempre presente e riconoscibile un operatore scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

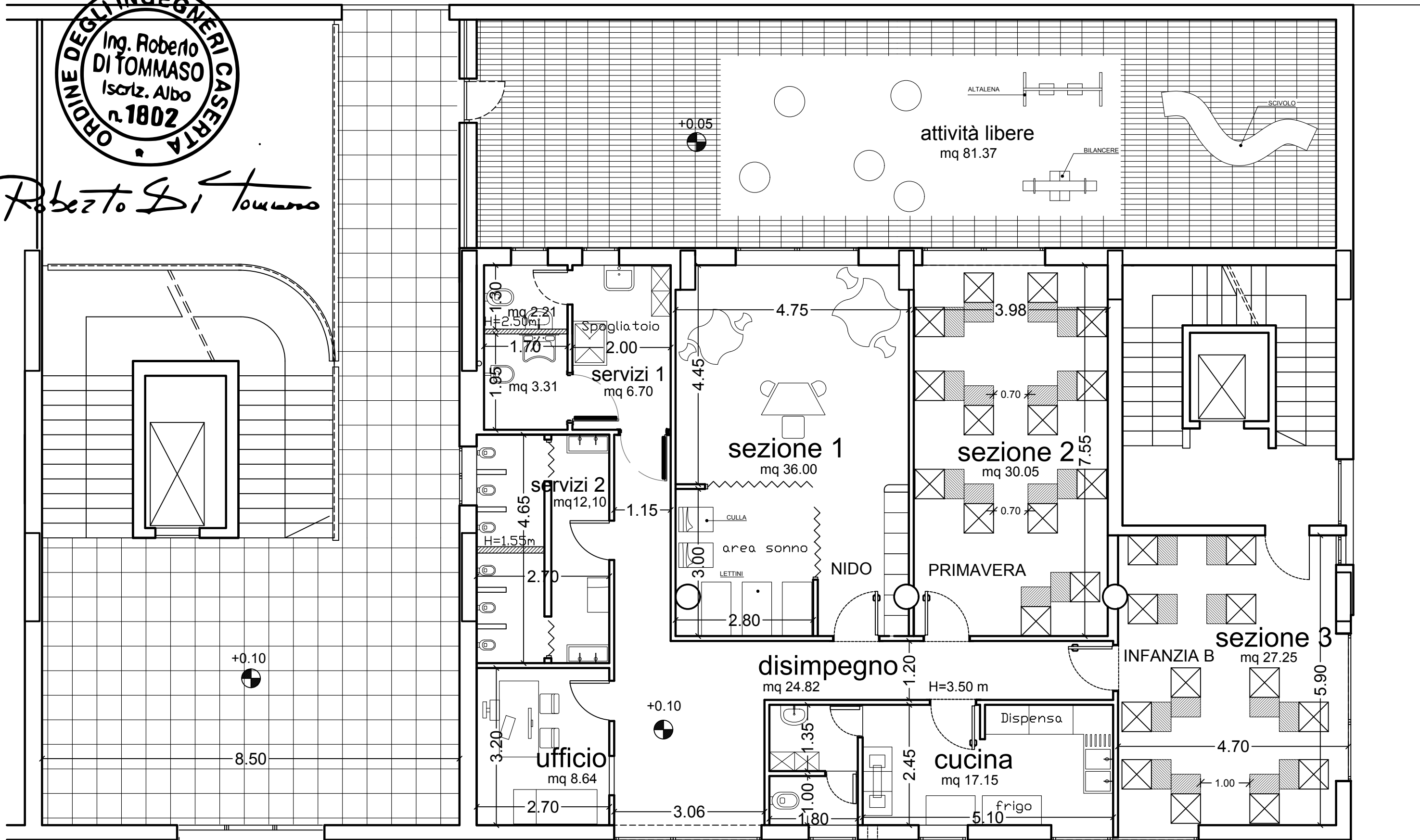
ATTIVITÀ E SERVIZI

Refezione

La scuola offre la possibilità di permanenza al pranzo, potendo usufruire dei pasti preparati presso la mensa interna alla scuola. La mensa rappresenta un momento importante nella giornata scolastica, sia perché permette di vivere in uno spazio diverso dall'aula relazioni sociali e regole, sia perché costituisce, per molti bambini, un'occasione per modificare il loro rapporto con il cibo.



Roberto Di Tommaso

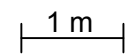


via S.S. Cosma e Damiano

0.00

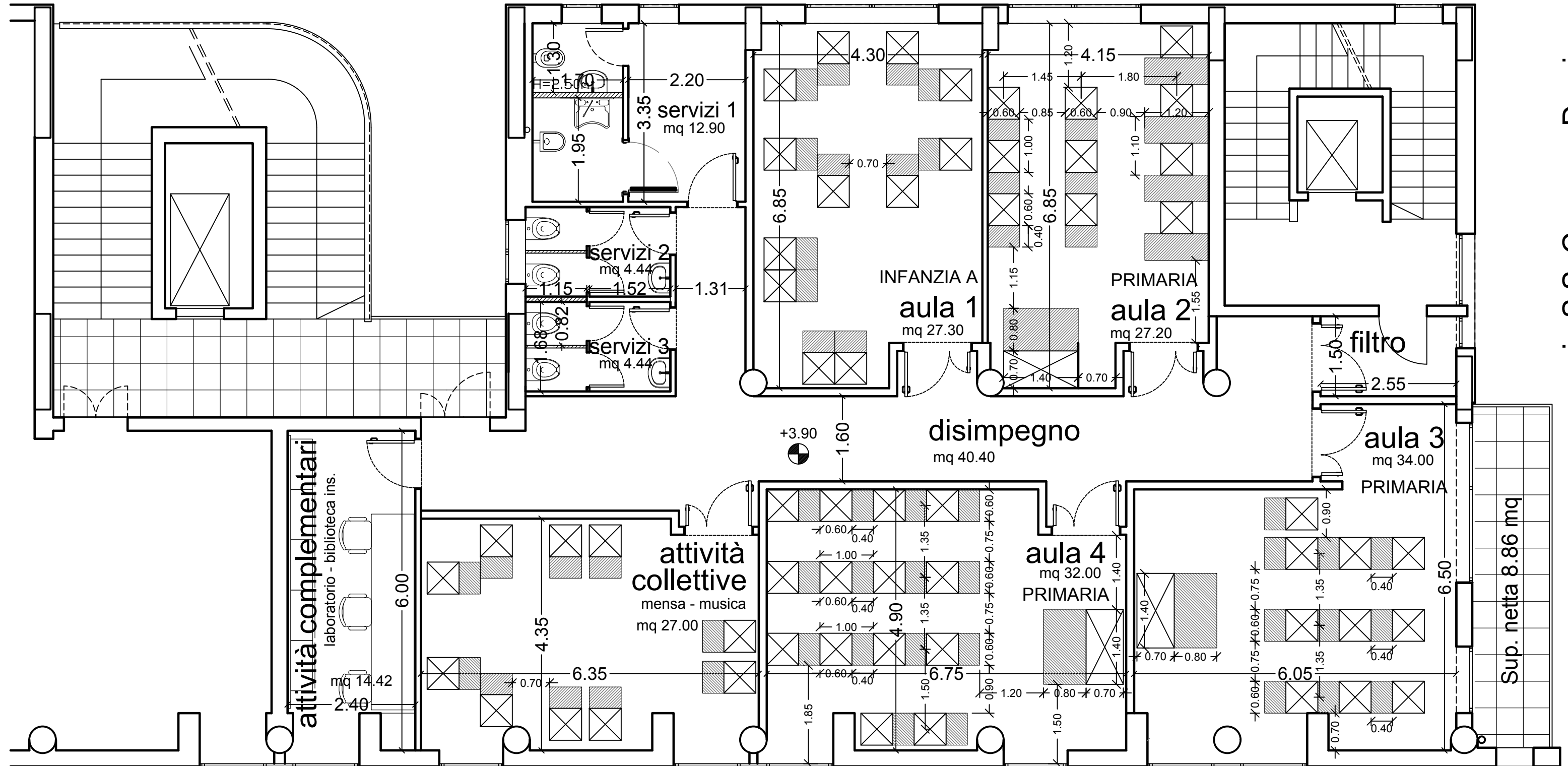


via Fellini



SCUOLA DELL'INFANZIA/PRIMAVERA/ASILO NIDO

piano terra



Sup. netta 8.86 mq

1 m

via Fellini

SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA

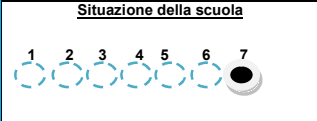
piano primo



Roberto Di Tommaso

"Risultati scolastici"

Autovalutazione

<p style="text-align: center;">Situazione della scuola</p>  <p>A scale from 1 to 7. Circles 1-6 are dashed, circle 7 is solid with a black dot in the center.</p>	<p style="text-align: center;">Criterio di qualità</p> <p style="text-align: center;">Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti</p>
---	--

Descrizione del livello

Tutti gli studenti sono stati ammessi all'anno successivo.

Non ci sono stati abbandoni.

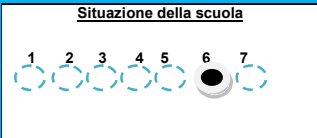
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali.

Motivazione dell'autovalutazione

Come scuola primaria i nostri studenti iniziano un percorso dalla classe prima alla classe quinta e lo portano a termine con buon successo scolastico e adeguata preparazione per la scuola secondaria di primo grado. I trasferimenti sono rari.

"Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Autovalutazione

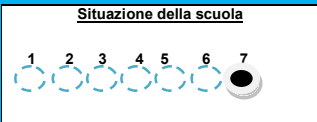
<p style="text-align: center;">Situazione della scuola</p>  <p>A scale from 1 to 7. Circles 1-5 are dashed, circle 6 is solid with a black dot in the center, circle 7 is dashed.</p>	<p style="text-align: center;">Criterio di qualità</p> <p style="text-align: center;">Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto</p>
---	--

Motivazione dell'autovalutazione

E' stato assegnato il numero 6 in quanto le prove sono risultate superiori alla media nazionale.

"Competenze chiave europee"

Autovalutazione

<p style="text-align: center;">Situazione della scuola</p>  <p>A scale from 1 to 7. Circles 1-6 are dashed, circle 7 is solid with a black dot in the center.</p>	<p style="text-align: center;">Criterio di qualità</p> <p style="text-align: center;">Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee</p>
---	--

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccorderle con gli insegnamenti disciplinari.

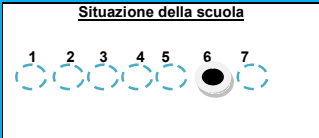
Scuola "Il Nuovo Girotondo"

Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato è positivo in quanto, gli alunni mantengono una risposta più che soddisfacente ed una buona partecipazione alle proposte didattiche quelle di ampliamento all'offerta formativa. Rimane buona la risposta alle proposte legate al potenziamento della lingua straniera con la certificazione Cambridge con risultati soddisfacenti.

"Risultati a distanza"

Autovalutazione

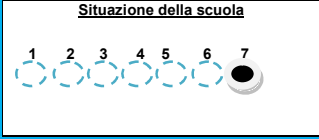
 <p>Situazione della scuola</p>	<p>Criterio di qualità</p> <p>Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro</p>
--	---

Motivazione dell'autovalutazione

E' stato attribuito un punteggio di 6 in quanto in genere i rimandi con le scuole sono positivi, tuttavia l'obiettivo è quello di garantire una sempre maggiore adeguata preparazione dei nostri alunni in linea con le richieste.

"Curricolo, progettazione e valutazione"

Autovalutazione

 <p>Situazione della scuola</p>	<p>Criterio di qualità</p> <p>La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi</p>
--	--

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e della abilità/competenze da raggiungere.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

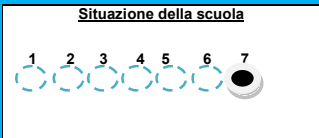
Scuola "Il Nuovo Girotondo"

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola conferma un proprio curriculum che ha come punto di riferimento le indicazioni ministeriali integrate da un'offerta formativa trasversale per le discipline curriculari cercando di promuovere l'inclusività valorizzando i singoli alunni partendo dai loro punti di forza. Il Collegio Docenti si trova periodicamente per un confronto sulle competenze raggiunte e per rimodulare la programmazione didattica in rapporto ai bisogni delle singole classi.

"Ambiente di apprendimento"

Autovalutazione

 <p>Situazione della scuola</p> <p>1 2 3 4 5 6 7</p>	<p>Criterio di qualità</p> <p>La scuola crea le condizioni organizzative metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti</p>
---	---

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche sono usate con frequenza elevata da tutte le classi.

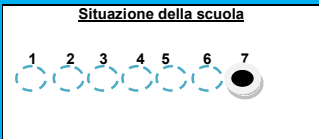
A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si conferma un ambiente privilegiato da un punto di vista educativo in quanto i bambini rispettano le regole e si sentono coinvolti in maniera attiva alle iniziative promosse dalla scuola. Il corpo docenti è ben strutturato con una suddivisione di incarichi rispondente agli interessi e alla formazione dei singoli docenti.

"Inclusione e differenziazione"

Autovalutazione

 <p>Situazione della scuola</p> <p>1 2 3 4 5 6 7</p>	<p>Criterio di qualità</p> <p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione della diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento</p>
---	---

Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Scuola "Il Nuovo Girotondo"

Motivazione dell'autovalutazione

L'attenzione per i bisogni degli alunni è uno degli obiettivi principe della scuola pertanto la valorizzazione di ciascuno partendo dai punti di forza e l'attuazione di percorsi che promuovono l'inclusione di tutti e non solo di alunni BES è parte integrante dell'attività educativa e formativa quotidiana.

"Continuità e orientamento"

Autovalutazione

	Criterio di qualità La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
---	---

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

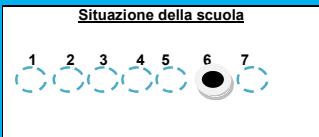
Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità si confermano ben strutturate ed organizzate.

"Orientamento strategico e organizzazione della scuola"

Autovalutazione

	Criterio di qualità La scuola monitora in modo sistematico e periodica le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.
---	--

Motivazione dell'autovalutazione


La scuola ha definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio di tutte le attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono funzionali alle attività. Le spese definite nel programma annuale sono tendenzialmente coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Scuola "Il Nuovo Girotondo"

"Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane"

Autovalutazione

 <p>Situazione della scuola</p> <p>1 2 3 4 5 6 7</p>	<p>Criterio di qualità</p> <p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.</p>
---	--

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.


Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola assegna incarichi cercando di valorizzare il personale e le sue competenze.

"Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie"

Autovalutazione

 <p>Situazione della scuola</p> <p>1 2 3 4 5 6 7</p>	<p>Criterio di qualità</p> <p>La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.</p>
---	--

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad incontri di rete sul territorio, si confronta con soggetti presenti su tematiche inerenti educazione e istruzione. La scuola organizza incontri con le famiglie.

Griglia di osservazione in ingresso

ANNI 3

DESCRITTORI DI OSSERVAZIONE:

- Distacco dalla Famiglia
- Comunicazione
- Autonomia
- Identità
- Socializzazione

DISTACCO DALLA FAMIGLIA

Settembre/Novembre

È sereno/a	SI	NO	IN PARTE
Piange solo al momento del distacco	SI	NO	IN PARTE
Piange in alcuni momenti della giornata (quando!)	SI	NO	IN PARTE
Piange continuamente	SI	NO	IN PARTE
Accetta di essere consolato dall'adulto-dai compagni	SI	NO	IN PARTE
Ha bisogno di ritualità-oggetto transizionale	SI	NO	IN PARTE
Mette in atto strategie per tornare a casa.	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

COMUNICAZIONE (Linguistico-emotivo)

Settembre/Novembre

Non comunica	SI	NO	IN PARTE
Comunica strutturando in modo chiaro semplici frasi	SI	NO	IN PARTE
Comunica attraverso gesti cercando di farsi capire	SI	NO	IN PARTE
Comunica solo con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Comunica con adulti e compagni/e	SI	NO	IN PARTE
Comunica solo con le insegnanti	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini extracomunitari)	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà nel linguaggio	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

AUTONOMIA (personale-gestione spazi)

Settembre/Novembre

Usa il bagno da solo	SI	NO	IN PARTE
Utilizza il bagno solo se accompagnato	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta di usare il bagno	SI	NO	IN PARTE
Riconosce il proprio corredo (contrassegno)	SI	NO	IN PARTE
Riconosce gli spazi dove collocare le proprie cose	SI	NO	IN PARTE
Mangia da solo	SI	NO	IN PARTE
Si siede ma rifiuta il cibo	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta di sedersi a tavola	SI	NO	IN PARTE
Accetta di assaggiare il cibo con l'aiuto dell'adulto	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e si muove liberamente negli ambienti della scuola	SI	NO	IN PARTE
Si muove negli ambienti della scuola con un adulto o un compagno	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IDENTITA' (partecipazione-gioco)

Settembre/Novembre

Partecipa alle attività	SI	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi di gruppo organizzati e non	SI	NO	IN PARTE
Interviene spontaneamente nelle conversazioni	SI	NO	IN PARTE
Interviene nelle conversazioni solo se sollecitato	SI	NO	IN PARTE
Non interviene nelle conversazioni	SI	NO	IN PARTE
Gioca da solo	SI	NO	IN PARTE
Non gioca	SI	NO	IN PARTE
Osserva i compagni mentre giocano	SI	NO	IN PARTE
Gioca con i compagni (gioco parallelo)	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco strutturato con materiale	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco di movimento	SI	NO	IN PARTE
Preferisce gioco simbolico	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

SOCIALIZZAZIONE

Settembre/Novembre

E' solitario rifiuta la relazione con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Osserva i compagni	SI	NO	IN PARTE
Sceglie un solo compagno di riferimento	SI	NO	IN PARTE
Cerca la relazione con pochi compagni	SI	NO	IN PARTE
Rifiuta l'adulto	SI	NO	IN PARTE
Si relaziona esclusivamente con l'adulto	SI	NO	IN PARTE
Cerca l'adulto in caso di bisogno	SI	NO	IN PARTE
Si relaziona positivamente con l'insegnante di sezione	SI	NO	IN PARTE
Subisce il conflitto	SI	NO	IN PARTE
Non ha strategie corrette per la gestione del conflitto (urla, picchia, graffia ...)	SI	NO	IN PARTE
Attua strategie per ricercare la mediazione dell'insegnante (piange, si isola, chiama l'insegnante)	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DI FINE ANNO

TRE ANNI

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE
Instaura un rapporto di fiducia con l'insegnante	SI	NO	IN PARTE
Si avvicina ai compagni e cerca di instaurare i rapporti con loro sviluppando il senso di appartenenza al gruppo.	SI	NO	IN PARTE
Segue semplici regole di comportamento	SI	NO	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco	SI	NO	IN PARTE
Condivide giochi e materiali	SI	NO	IN PARTE
Partecipa alle attività	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

È autonomo a tavola e nell'uso dei servizi igienici	SI	NO	IN PARTE
Chiede l'intervento dell'adulto per provvedere alla cura della propria persona	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i propri indumenti e oggetti personali	SI	NO	IN PARTE
Collabora al riordino degli ambienti scolastici	SI	NO	IN PARTE
Si orienta nello spazio scolastico	SI	NO	IN PARTE
Nomina le parti del corpo	SI	NO	IN PARTE
Si muove autonomamente per eseguire semplici percorsi	SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)	SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità-arte-musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

Assegna un significato alle proprie produzioni grafiche	SI	NO	IN PARTE
Utilizza materiali e strumenti per la manipolazione	SI	NO	IN PARTE
Segue con piacere spettacoli di vario tipo e inizia a sviluppare interesse per l'ascolto	SI	NO	IN PARTE
Esegue semplici filastrocche e cantilene	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

Ascolta l'insegnante che parla	SI	NO	IN PARTE
Struttura in modo chiaro semplici frasi	SI	NO	IN PARTE
Interagisce verbalmente sia con l'adulto che con i compagni	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri))	SI	NO	IN PARTE
Ascolta comprende fiabe, filastrocche e racconti	SI	NO	IN PARTE
Presenta difficoltà di linguaggio	SI	NO	IN PARTE
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico/scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

Maggio

Sa collocare se stesso e gli oggetti in relazione spaziale tra di loro seguendo consegne verbali (sopra/sotto, dentro/fuori...)	SI	NO	IN PARTE
Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti	SI	NO	IN PARTE
Percepisce ritmi di scansione della giornata scolastica	SI	NO	IN PARTE
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE
Sa confrontare semplici quantità	SI	NO	IN PARTE
Conosce le dimensioni grande, piccolo	SI	NO	IN PARTE
Conosce i colori di base (rosso, giallo e blu)	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE**4 anni****IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)**

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con i compagni	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con gli adulti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Condivide giochi e materiali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si muove negli spazi della scuola con sicurezza	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Accetta regole fondamentali di convivenza	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Partecipa serenamente a tutte le attività	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Assume un ruolo sociale ben definito (leader, gregario)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa difendersi in caso di conflitto con gli altri	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Controlla pulsioni e tensioni emotive	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Rivela spirito di iniziativa	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Denomina correttamente le varie parti del corpo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce in maniera adeguata all'età lo schema corporeo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Adotta pratiche corrette di cura personale e di igiene	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Controlla l'esecuzione del gesto	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha una buona coordinazione generale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sta affinando la motricità fine (taglia, piega, infila perle.....)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa vestirsi e svestirsi da solo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ha maturato condotte che consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità-arte-musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza materiali e strumenti in modo appropriato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Interpreta poesie e filastrocche	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' interessato all'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce i colori primari e derivati	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce semplici battute ritmiche con mani e piedi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Riproduce graficamente, in maniera adeguata all'età, esperienze vissute	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
---	----	----	----------	----	----	----------

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Comprende parole e discorsi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Esprime e comunica emozione. Sentimenti, argomentazioni	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende fiabe, filastrocche e racconti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i personaggi di una storia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Descrive e commenta immagini con le parole	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico/scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce il concetto di spazio: dentro/fuori, sopra/sotto, in alto/in basso	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa confrontare semplici quantità	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce e denomina alcune forme piane: cerchio/quadrato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Organizza il disegno in uno spazio dato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Dimostra concentrazione nel portare a termine il proprio lavoro	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ordina in serie: grande/medio/piccolo	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Coglie il prima e il dopo di un evento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

5 anni

IL SE' E L'ALTRO (identità/socializzazione)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE			MAGGIO		
Ha superato il distacco dalla famiglia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Relaziona facilmente con compagni ed adulti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' autonomo nella gestione delle necessità personali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce e rispetta le regole di comportamento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Partecipa serenamente a tutte le attività	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si muove con sicurezza negli spazi che gli sono	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Scuola dell'Infanzia "Il Nuovo Girotondo"

familiari			
Si inserisce spontaneamente nel gruppo gioco e gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	SI	NO	IN PARTE
Rivela spirito di iniziativa	SI	NO	IN PARTE
Collabora in attività di gruppo	SI	NO	IN PARTE
Sa superare conflitti e contrarietà	SI	NO	IN PARTE
Percepisce ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti	SI	NO	IN PARTE
E' fiducioso nelle sue capacità	SI	NO	IN PARTE
Aiuta i compagni in difficoltà	SI	NO	IN PARTE

SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IL CORPO E IL MOVIMENTO (autonomia/motricità)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE		
Riconosce e denomina le parti principali del corpo	SI	NO	IN PARTE
Riproduce lo schema corporeo in maniera completa	SI	NO	IN PARTE
Percepisce la parte destra e sinistra del corpo	SI	NO	IN PARTE
Conosce la funzione delle varie parti del corpo	SI	NO	IN PARTE
Sa rappresentare il proprio corpo in stasi e in movimento	SI	NO	IN PARTE
Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali	SI	NO	IN PARTE
Impiega schemi motori di base (camminare, saltare, correre, strisciare.....)	SI	NO	IN PARTE
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori	SI	NO	IN PARTE
Applica gli schemi posturali e motori nel gioco utilizzando anche piccoli attrezzi	SI	NO	IN PARTE
Ha una buona coordinazione generale	SI	NO	IN PARTE
Ha una buona motricità fine	SI	NO	IN PARTE
Si concentra su ciò che sta facendo	SI	NO	IN PARTE
Impugna correttamente (matita, pennarello, pennello)	SI	NO	IN PARTE

MAGGIO		
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

IMMAGINI SUONI COLORI (gestualità-arte-musica)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi

	DICEMBRE		
Si esprime attraverso il disegno e la pittura e le altre attività manipolative	SI	NO	IN PARTE
Utilizza in modo adeguato il materiale scolastico	SI	NO	IN PARTE
Individua colori primari e derivati e li usa creativamente	SI	NO	IN PARTE
Partecipa ai giochi sonori	SI	NO	IN PARTE
Segue con curiosità spettacoli di vario tipo	SI	NO	IN PARTE
Utilizza l'espressione drammatico teatrale e sonoro musicale	SI	NO	IN PARTE
Spiega il significato dei propri elaborati	SI	NO	IN PARTE
Interpreta e memorizza poesie filastrocche e canzoncine	SI	NO	IN PARTE
Rappresenta graficamente esperienze e vissuti	SI	NO	IN PARTE

MAGGIO		
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE
SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

I DISCORSI E LE PAROLE (linguistico espressivo)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ascolta e comprende parole e discorsi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Pronuncia correttamente fonemi e parole	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Inventa semplici storie	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce personaggi di una storia	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Descrive e commenta immagini con le parole	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Gioca con rime e filastrocche	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa dell'esistenza di lingue diverse, compreso il dialetto	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Usa i libri per "leggere"	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e riproduce alcuni grafemi alfabetici e numerici	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riproduce brevi scritte	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Utilizza termini nuovi nel linguaggio quotidiano	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comunica in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Comprende la lingua italiana ma non la produce	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

LA CONOSCENZA DEL MONDO (matematico/scientifico)

Indicatori di competenza e apprendimenti attesi	DICEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Esplora manipola e osserva oggetti e materiali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Individua le proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione) e ne rileva le differenze e le somiglianze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Discrimina gli oggetti in base ad un criterio dato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Ordina in serie seguendo criteri diversi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Raggruppa oggetti e materiali seguendo criteri diversi	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e distingue le figure geometriche principali	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce e denomina i numeri da uno a dieci	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Fa corrispondere la quantità al numero	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riconosce i principali fenomeni atmosferici	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Sa usare simboli di registrazione alla sua portata	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Coglie il prima e dopo di un evento	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riordina in successione temporale tre sequenze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Riflette su comportamenti ecologici corretti	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Conosce e verbalizza sui giorni della settimana	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
E' curioso e dimostra interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Osserva e descrive diversi aspetti del mondo naturale	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE
Si concentra e porta a termine il lavoro iniziato	SI	NO	IN PARTE	SI	NO	IN PARTE

Osservazioni.....

Scuola Primaria “Il Nuovo Girotondo”

SCUOLA PRIMARIA
Curricolo per obiettivi di apprendimento
LINGUA ITALIANA

ASCOLTO E PARLATO				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Ascoltare gli argomenti e le informazioni principali dei discorsi affrontati in classe.	1a. Interagire in uno scambio comunicativo rispettandone le regole ascoltare i compagni e l'insegnante, aspettando il proprio turno.	1a. Saper interagire in una conversazione, in una discussione, in un dialogo intervenendo in maniera pertinente.	1a. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto.	1a. Prendere la parola negli scambi comunicativi formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi nella discussione cogliere le posizioni espresse dai compagni esprimendo la propria opinione.
1b. Ascoltare semplici testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale.	1b. Ascoltare brevi testi, coglierne il senso globale e saper rispondere a domande in modo pertinente.	1b. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saper cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.	1b. Ascoltare testi di vario genere mostrando di saper cogliere le informazioni esplicite ed implicite e risporle in modo comprensibile a chi ascolta.	1b. Ascoltare e comprendere testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
1c. Comprendere semplici comandi, consegne e discorsi affrontati in classe.	1c. Comprendere comandi, consegne e discorsi affrontati in classe.	1c. Comprendere le informazioni e gli argomenti affrontati in classe	1c. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un' esposizione diretta o trasmessa.	1c. Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi diretti o trasmessi dai media.
1d. Comprendere semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	1d. Comprendere istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	1d. Comprendere e dare istruzioni su giochi e attività conosciute.	1d. Comprendere le consegne e le istruzioni per l'esecuzione di varie attività.	1d. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
1e. Raccontare esperienze rispettando l'ordine cronologico	1e. Saper raccontare una storia personale o fantastica rispettandone l'ordine cronologico.	1e. Saper raccontare una storia personale o fantastica rispettandone l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro.	1e. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzate in ordine temporale e causale, inserendo elementi descrittivi.	1e. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzate in ordine cronologico e logico, inserendo elementi descrittivi e/o informativi.
		1f. Ricostruire verbalmente, usando i nessi logici appropriati, le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	1f. Comunicare con un linguaggio appropriato vissuti e/o argomenti affrontati.	1f. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento utilizzando una scaletta.
1g. Memorizzare canti e filastrocche.	1g. Memorizzare filastrocche e semplici testi poetici in rima.	1g. Memorizzare filastrocche e semplici testi poetici in rima.	1g. Memorizzare testi poetici.	1g. Memorizzare testi poetici in rima e non.

Scuola Primaria “Il Nuovo Girotondo”

LETTURA				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Leggere e riconoscere, in maniera silenziosa, parole associate alle immagini e viceversa. Leggere e decifrare in modo strumentale parole o brevi testi nella modalità ad alta voce.	2a. Leggere parole e testi di crescente complessità in modo scorrevole.	2a. Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.	2a. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.	2a. Leggere testi di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa ed autonoma, formulando su di essi giudizi personale.
2b. Leggere e comprendere brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuandone informazioni principali.	2b. Leggere e comprendere vari tipi di testi cogliendone le informazioni esplicite.	2b. Leggere e comprendere vari tipi di testi (narrativo, descrittivo. Informativo, regolativo, poetico ...) cogliendo l'argomento di cui si parla. Individuando le informazioni principali.	2b. Leggere e comprendere vari tipi di testi, individuando le informazioni esplicite ed implicite e le loro relazioni.	2b. Leggere testi di diversa natura cogliendone il senso, le caratteristiche evidenti, l'intenzione comunicativa; distinguere l'invenzione letteraria dalla realtà. Saper esprimere un'opinione personale.
	2c. Prevedere il contenuto di un testo in base ad alcuni elementi (titolo, immagini...).	2c. Prevedere il contenuto di un testo in base ad alcuni elementi (titolo, immagini...); comprendere il significato di parole nuove in base al testo.	2c. Sfruttare le informazioni della titolazione delle immagini, delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.	2c. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto, porsi domande; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
		2d. Leggere testi divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	2d. Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.	2d. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ...) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ...).
2e. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività per realizzare un procedimento.	2e. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività per realizzare un procedimento.	2e. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività per realizzare un procedimento.	2e. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività per realizzare un procedimento.	2e. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività per realizzare un procedimento.
2f. Manifestare interesse e amore per la lettura.	2f. Manifestare interesse e amore per la lettura.	2f. Manifestare interesse e amore per la lettura.	2f. Manifestare interesse e amore per la lettura.	2f. Manifestare interesse e amore per la lettura.

Scuola Primaria “Il Nuovo Girotondo”

SCRITTURA				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3a. Acquisire le capacità manuali, percettive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	3a. Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	3a Acquisire sicurezza e scioltezza nella scrittura.	3a. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza in modo collettivo e/o individuale.	3a. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
3b. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	3b. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.	3b. Saper scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.	3b. Saper scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.	3b. Saper scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.
3c. Produrre brevi frasi rispettando le prime semplici convenzioni ortografiche.	3c. Produrre frasi e semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	3c. Produrre frasi semplici e compiute strutturate in brevi testi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc...) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. compiute strutturate in brevi	3c. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni e azioni.	3c. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
	3d. Rielaborare, tramite uno schema guida, frasi e semplici testi in modo collettivo e/o individuale.	3d. Rielaborare testi: parafrasare, riassumere, trasformare, completare attraverso l'utilizzo di opportune strategie.	3d. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigeme di nuovi.	3d. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigeme di nuovi
		3e. Sperimentare liberamente testi creativi utilizzando diverse forme di scrittura, curando soluzioni grafiche ed integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.	3e. Sperimentare liberamente testi creativi utilizzando diverse forme di scrittura, curando soluzioni grafiche ed integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali..	

Scuola Primaria “Il Nuovo Girotondo”

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4a. Comprendere in modo appropriato il lessico di base	4a. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	4a Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche, extrascolastiche ed attività di interazione orale e di lettura.	4a. Arricchire il patrimonio lessicale anche attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	4a. Arricchire il patrimonio lessicale anche attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
4b. Usare in modo appropriato il lessico di base.	4b. Usare codici comunicativi sempre più appropriati e articolati in base allo scopo e all'interlocutore.	4b. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi per ampliare il lessico d'uso.	4b. Comprendere il significato di parole nuove basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole e usarle in modo adeguato.	4b. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
	4c. Saper riordinare le parole seguendo l'ordine alfabetico.	4c. Avvio all'uso del dizionario come strumento di ricerca.	4c. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	4c. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
4d. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	4d. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	4d. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	4d. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	4d. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
5a. Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione.	5a. Riconoscere gli elementi fondamentali della comunicazione e lo scopo di un messaggio.	5a. Conoscere i vari tipi di linguaggio verbale e non verbale (iconografico, mimico-gestuale ...)	5a. Conoscere e utilizzare gli elementi fondamentali della comunicazione adattandoli all'emittente, al destinatario e allo scopo.	
5b. Riconoscere e costruire una frase di senso compiuto.	5b. Scoprire la struttura fondamentale di una frase.	5b. Riconoscere in una frase gli elementi costitutivi: soggetto verbo, complementi necessari.	5b. Riconoscere e analizzare la struttura della frase minima. Riconoscere altri elementi richiesti dal verbo.	5b. Riconoscere e analizzare una frase con tutti gli elementi costitutivi.
5c. Conoscere e utilizzare i primi elementi grammaticali.	5c. Conoscere e utilizzare i primi elementi grammaticali e i principali segni di punteggiatura.	5c. Riconoscere la struttura e la funzione delle principali parti del discorso (articolo, nome, verbo, aggettivo...).	5c. Riconoscere e analizzare le parti variabili ed invariabili del discorso.	5c. Analizzare, utilizzare e padroneggiare le fondamentali regole morfologiche.

LNGUA INGLESE

ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Comprendere semplici frasi ed espressioni di uso frequente in ambito scolastico pronunciate chiaramente e lentamente.	1a. Comprendere frasi ed espressioni di uso quotidiano relative al proprio vissuto scolastico e familiare pronunciate chiaramente e lentamente.	1a. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni di uso quotidiano, pronunciate chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	1a. Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	1a. Comprendere brevi testi identificandone parole chiave e di senso generale (anche con l'ausilio di strumenti multimediali).

PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Denominare oggetti, persone, luoghi o situazioni note.	2a. Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	2a. Interagire per presentarsi e per giocare, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	2a. Descrivere persone, luoghi, oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.	2a. Interagire in modo comprensibile, integrando con il significato di ciò che si dice con mimica e gesti, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3a. Comprendere brevi messaggi accompagnati da supporti visivi o sonori.	3a. Comprendere brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	3a. Comprendere brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	3a. Leggere e comprendere brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	3a. Leggere e comprendere brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4a. Scrivere semplici parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.	4a. Scrivere semplici parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe, a interessi personali e del gruppo.	4a. Scrivere semplici parole di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe, a interessi personali e del gruppo.	4a. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie.	4a. Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere e dare notizie.

Scuola Primaria “Il Nuovo Girotondo”

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

<i>CLASSE PRIMA</i>	<i>CLASSE SECONDA</i>	<i>CLASSE TERZA</i>	<i>CLASSE QUARTA</i>	<i>CLASSE QUINTA</i>
	5a. Conoscere e memorizzare le lettere dell'alfabeto ed eseguire lo spelling di semplici parole.	5a. Osservare coppie di parole simili come suono e distinguer il significato.	5a. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.	5a. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative essendo consapevole del livello raggiunto.

STORIA

USO DELLE FONTI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Scoprire che gli oggetti sono fonte di informazione.	1a. Utilizzare le fonti per individuare i cambiamenti nel tempo.	1a. Distinguere vari tipi di fonte e saperli utilizzare per ricavare informazioni su aspetti del passato.	1a. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	1a. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
1b. Scoprire e leggere le tracce.	1b. Riconoscere diversi tipi di tracce che informano su un fatto accaduto.	1b. Individuare le tracce ed usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.	1b. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.	1b. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Classificare e ordinare cronologicamente eventi secondo gli indicatori temporali.	2a. Organizzare e ordinare azioni ed eventi in successioni logiche (temporali e causali).	2a. Riconoscere le relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	2a. Organizzare le fonti spazialmente e temporalmente.	2a. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
2b. Conoscere strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	2b. Conoscere e utilizzare strumenti arbitrari convenzionali di misura del tempo.	2b. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).	2b. Consolidare la conoscenza e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	2b. Consolidare la conoscenza e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.
		2c. Rappresentare graficamente e verbalmente attività fatti e vissuti.	2c. Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.	2c. Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
2d. Confrontare cambiamenti e trasformazioni nel tempo	2d. Confrontare gli aspetti caratteristici del presente con quelli del passato.	2d. Confrontare le tappe evolutive dell'uomo.	2d. Classificare e confrontare le informazioni relative ai quadri storici delle civiltà affrontate.	2d. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

STRUMENTI CONCETTUALI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
		3a. Comprendere, attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, vicende storiche.	3a. Comprendere, attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, vicende storiche.	3a. Comprendere, attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, vicende storiche.
3b. Organizzare informazioni in grafici e schemi.	3b. Organizzare, leggere e comprendere informazioni in grafici e schemi.	3b. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	3b. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. - d.C.)	3b. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C. - d.C.) e comprendere quelli di altre civiltà.
		3c. Individuare analogie e differenze nel processo evolutivo dell'uomo	3c. Individuare analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi e lontani nel tempo	3b. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4a. Rappresentare le conoscenze apprese, e le attività vissute e narrate mediante disegni e semplici frasi o didascalie.	4a. Rappresentare le conoscenze apprese, e le attività vissute e narrate mediante disegni e semplici frasi o didascalie	4a. Collocare nella linea del tempo fatti ed eventi.	4a. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti geografici e consultare testi di genere diverso.	4a. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti geografici e consultare testi di genere diverso.
4b. Esprimere verbalmente fatti, racconti, vissuti seguendo l'ordine cronologico.	4b. Verbalizzare fatti, racconti, vissuti seguendo l'ordine logico e cronologico.	4b. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	4b. Esporre con coerenza ed elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	4b. Esporre con coerenza ed elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, utilizzando gli indicatori topologici.	1a. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici.	1a. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra ...) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	1a. Orientarsi nello spazio e sulle carte fisiche e politiche utilizzando gli strumenti convenzionali di orientamento.	1a. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento. Elaborazioni digitali.

LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA'

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Rappresentare collettivamente un luogo condiviso usando gli indicatori spaziali per collocare gli elementi.	2a. Rappresentare luoghi conosciuti utilizzando una simbologia condivisa.	2a. Rappresentare schematicamente ambienti e percorsi utilizzando in modo sempre più autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	2a. Leggere carte di diverso tipo per descrivere territori e paesaggi con il lessico disciplinare.	2a. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, elaborando con grafici, mappe e schemi le informazioni lette in testi e su carte di vario genere.
		2b. Saper leggere e interpretare una pianta.	2b. Localizzare sulla carta geografica le caratteristiche fisiche e/o politiche dell'Italia.	2b. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

PAESAGGIO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3a. Riflettere sul ciclo delle stagioni e sugli effetti che producono sul territorio e sulle attività umane.	3a. Cogliere la relazione tra la funzione degli spazi e le attività umane.	3a. Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	3a. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando gli elementi di particolare valore ambientale da tutelare e valorizzare.	3a. Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e/o mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Scuola Primaria "Il Nuovo Girotondo"

3b. Individuare gli elementi che caratterizzano la funzione degli spazi di cui si ha esperienza.	3b. Comprendere che progettare uno spazio è una risposta a specifici bisogni.	3b. Individuare, comprendere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dei vari ambienti.	3b. Conoscere paesaggi geografici e urbani.	3b. Conoscere i beni ambientali e culturali più importanti e individuare le problematiche connesse alla loro tutela e valorizzazione.
---	--	---	--	--

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4a. Rappresentare percorsi da compiere in relazione al proprio vissuto (casa-scuola; scuola-palestra ...).	4a. Osservare il territorio circostante progettando semplici soluzioni di salvaguardia e tutela.	4a. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	4a. Scoprire rapporti tra popolazione e lavoro, e tra popolazione e territorio nell'ambito dei paesaggi italiani.	4a. Acquisire il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.

MATEMATICA

NUMERI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Distinguere i numeri da altri simboli e riconoscere i simboli numerici.	1a. Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il 100.	1a. Contare in senso progressivo, regressivo e per salti.	1a. Conoscere ed usare in modo appropriato le diverse strategie di calcolo.	1a. Consolidare le varie strategie di calcolo.
1b. Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali entro il 20.	1b. Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare ed ordinare numeri naturali entro il 100.	1b. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali riconoscendo il valore posizionale delle cifre.	1b. Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali e decimali riconoscendo il valore posizionale delle cifre.	1b. Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali, decimali, relativi consolidando la conoscenza del valore posizionale delle cifre.
1c. Acquisire il concetto di addizione e sottrazione e la relativa simbologia	1c. Consolidare il concetto di addizione e sottrazione; acquisire quello di moltiplicazione e divisione con relativa simbologia.	1c. Consolidare il concetto e la relativa simbologia delle quattro operazioni.	1c. Consolidare il concetto e la relativa simbologia delle quattro operazioni.	1c. Padroneggiare il concetto e la simbologia delle quattro operazioni.
1d. Eseguire mentalmente e in forma scritta semplici addizioni e sottrazioni con numeri entro il 20 usando metodi e strumenti diversi.	1d. Saper eseguire le quattro operazioni entro il 100 usando metodi e strumenti diversi.	1d. Eseguire mentalmente e per iscritto semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.	1d. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e decimali, usando in modo corretto proprietà e procedure di calcolo mentale.	1d. Eseguire con sicurezza le quattro operazioni con i numeri interi e decimali, applicando le proprietà conosciute e valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
	1e. Conoscere le tabelline dei numeri fino a 10.	1e. Conoscere e memorizzare le tabelline dei numeri fino a 10.	1e. Conoscere e memorizzare le tabelline dei numeri fino a 10.	1e. Padroneggiare con sicurezza le tabelline dei numeri fino a 10.

SPAZIO E FIGURE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Conoscere e usare gli indicatori topologici (dentro/fuori, sopra/sotto ...) in rapporto a se stessi.	2a. Conoscere e usare gli indicatori topologici in rapporto a se stessi e agli altri.	2a. Percepire la propria posizione nello spazio e saperla riferire utilizzando i termini adeguati.	2a. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici.	2a. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici.
2b. Riconoscere nell'ambiente circostante e nel disegno alcune delle principali figure del piano e dello spazio.	2b. Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche.	2b. Riconoscere, denominare e descrivere alcune figure geometriche piane e solide.	2b. Descrivere, denominare e classificare figure piane in base alle caratteristiche geometriche (angoli e lati).	2b. Rappresentare, analizzare e descrivere figure geometriche e i loro movimenti sul piano.
	2c. Individuare simmetrie in oggetti e figure date.	2c. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.	2c. Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.	2c. Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
2d. Eseguire semplici percorsi partendo dalla descrizione verbale o dal disegno utilizzando anche il reticolo cartesiano.	2d. Eseguire, descrivere percorsi e figure utilizzando il reticolo cartesiano.	2d. Utilizzare e distinguere i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.	2d. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e figure ruotate, traslate e riflesse.	2d. Riconoscere, descrivere e riprodurre in scala una figura assegnata.
2e. Riconoscere, denominare e rappresentare linee, confini e regioni.	2e. Riconoscere, denominare e rappresentare linee, confini e regioni.	2e. Determinare il perimetro di una figura utilizzando vari procedimenti.	2e. Determinare il perimetro e l'area di una figura piana per scomposizione e/o utilizzando le più comuni formule.	2e. Determinare l'area di una figura per scomposizione e/o utilizzando le più comuni formule.

RELAZIONI DATI E PREVISIONI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3a. Classificare figure e oggetti in base a una o più proprietà.	3a. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà.	3a. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà. Utilizzando rappresentazioni opportune.	3a. Rappresentare relazioni e dati e utilizzarli per ricavare informazioni.	3a. Rappresentare relazioni e dati e utilizzarli per ricavare informazioni, esprimere giudizi e prendere decisioni.
3b. Riflettere sul significato degli enunciati per stabilirne il valore di verità (vero/falso).	3b. Comprendere il linguaggio logico-statistico in situazioni di gioco e di esperienza.	3b. Comprendere e utilizzare termini del linguaggio logico-statistico e della probabilità e rappresentare relazioni e dati.	3b. Comprendere e utilizzare termini del linguaggio logico-statistico e della probabilità e rappresentare relazioni e dati.	3b. Comprendere e utilizzare termini del linguaggio logico-statistico e della probabilità e rappresentare relazioni e dati.

Scuola Primaria "Il Nuovo Girotondo"

3c. Riconoscere situazioni problematiche in situazioni concrete e proporre soluzioni.	3c. Analizzare situazioni problematiche e cercare opportune strategie risolutive.	3c. Analizzare il testo del problema individuandone gli aspetti strutturali e quelli funzionali alla soluzione.	3c. Rappresentare e risolvere problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.	3c. Analizzare, rappresentare e risolvere problemi descrivendone il procedimento di risoluzione.
3d. Individuare relazioni di grandezza.	3d. Distinguere grandezze misurabili e non misurabili.	3d. Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie che convenzionali.	3d. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.	3d. Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime.

SCIENZE

ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici.	1a. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà.	1a. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.	1a. Individuare le proprietà di alcuni materiali (peso, durezza, trasparenza, densità ...).	1a. Individuare le proprietà di alcuni materiali e realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua.
1b. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	1b. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà e alle loro funzioni.	1b. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà e alle loro funzioni.	1b. Utilizzare i termini di lessico specifico in modo pertinente e in contesti diversi.	1b. Utilizzare i termini di lessico specifico in modo pertinente e in contesti diversi.
1c. Osservare le trasformazioni di oggetti e materiali diversi.	1c. Cogliere somiglianze e differenze nei comportamenti dei materiali.	1c. Riconoscere e descrivere le trasformazioni della materia nell'ambiente vissuto.	1c. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.	1c. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SULCAMPO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Osservare, descrivere e confrontare fenomeni naturali e artificiali secondo i criteri del metodo scientifico.	2a. Osservare, descrivere e confrontare fenomeni naturali e artificiali secondo i criteri del metodo scientifico.	2a. Osservare, descrivere e confrontare fenomeni naturali e artificiali secondo i criteri del metodo scientifico.	2a. Osservare, descrivere e confrontare fenomeni naturali e artificiali secondo i criteri del metodo scientifico.	2a. Osservare, descrivere e confrontare fenomeni naturali e artificiali secondo i criteri del metodo scientifico.
2b. Osservare i momenti significativi nella vita degli esseri viventi.	2b. Raccogliere e interpretare dati rilevati nelle vari osservazioni.	2b. Osservare i momenti significativi nella vita degli esseri viventi, realizzando semplici esperimenti (orto, allevamenti ...). Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	2b. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici ...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione ...).	2b. Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici fondamentali quali: energia, luce, elettricità e magnetismo.

L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3a. Esplorare e conoscere con i sensi la realtà.	3a. Riconoscere e classificare essere viventi e non viventi.	3a. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.	3a. Scoprire e conoscere le relazioni tra l'uomo, i viventi e l'ambiente: la loro stretta interdipendenza e le conseguenze dell'azione modificatrice dell'uomo.	3a. Proseguire l'osservazione e le interpretazioni delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
3b. Conoscere e denominare i cinque sensi.	3b. Riconoscere le sensazioni interne ed esterne del nostro corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo ...).	3b. Conoscere e avere cura del proprio corpo anche dal punto di vista alimentare e motorio (educazione alla salute).	3b. Conoscere e avere cura del proprio corpo anche dal punto di vista alimentare e motorio (educazione alla salute).	3b. Descrivere ed interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso in cui gli apparati sono tutti tra loro collegati.
3c. Identificare e descrivere esseri viventi.	3c. Cogliere caratteristiche e comportamenti tipici del regno animali e vegetale.	3c. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.	3c. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	3c. Acquisire il concetto di ecosistema e saperne descrivere le caratteristiche peculiari.

MUSICA

PRODUZIONE MEDIANTE L'AZIONE DIRETTA				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Esplorare e acquisire consapevolezza delle possibilità sonore del nostro corpo.	1a. Usare la voce, gli strumenti e oggetti sonori costruiti con materiale di facile consumo per riprodurre, per imitazione e/o in modo creativo suoni e rumori.	1a. Utilizzare voce, strumenti e/o nuove tecnologie sonore in modo creativo, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.	1a. Rappresentare gli elementi basilari di eventi musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.	1a. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali curando l'intonazione e l'espressività.
FRUIZIONE CONSAPEVOLE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Ascoltare e riconoscere eventi sonori in base a parametri fondamentali del suono.	2a. Ascoltare un brano musicale cogliendo i parametri fondamentali del suono (altezza, timbro, durata, ritmo).	2a. Riconoscere brani musicali di vario genere e stile.	2a. Riconoscere e classificare gli elementi fondamentali appartenenti a brani di diverso genere.	2a. Riconoscere e classificare gli elementi fondamentali del linguaggio musicale, convenzionale e non, appartenenti a brani di diverso genere.

ARTE E IMMAGINE

ESPRIMERSI E COMUNICARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Rappresentare graficamente episodi del proprio vissuto.	1a. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri, in produzioni di vario tipo utilizzando tecniche e materiali diversi.	1a. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, multimediali e pittorici.	1a. Sperimentare strumenti, tecniche e trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.	1a. Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni e rappresentare la realtà percepita anche ispirandosi alla lettura di opere d'arte.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Acquisire la consapevolezza che ogni immagine comunica un messaggio.	2a. Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente.	2a. Descrivere gli elementi formali di un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	2a. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi fondamentali del linguaggio visuale (linee, colori, forme ...) individuando il loro significato espressivo.	2a. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

COMPNDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3a. Mostrare interesse verso alcune forme di arte appartenenti alla propria e ad altre culture.	3a. Mostrare interesse verso alcune forme di arte appartenenti alla propria e ad altre culture.	3a. Acquisire consapevolezza dell'esistenza di un ricco patrimonio culturale e artistico nel proprio territorio.	3a. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio culturale storico e artistico.	3a. Individuare in un'opera d'arte sia antica che moderna gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

EDUCAZIONE FISICA

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a.Sviluppare l'equilibrio statico e dinamico del proprio corpo.	1a.Sviluppare la capacità di orientamento spaziale e temporale.	1a.Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma successiva.	1a.Coordinare e utilizzare diversi schemi motori sia in forma successiva sia in forma simultanea.	1a.Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e saperle rappresentare graficamente.	2a. Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative.	2a.Assumere posture del corpo con finalità espressive.	2a.Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporea anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.	2a. Elaborare ed eseguire semplici sequenze o coreografie individuali e collettive.

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIRPLAY				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3a.Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri.	3a. Conoscere e comprendere alcune semplici regole per l'esecuzione di giochi collettivi.	3a.Assumere nel gioco un atteggiamento di fiducia verso il proprio corpo partecipando a giochi organizzati anche in forma di gara.	3a.Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare e/o da altre culture applicandone indicazioni e regole.	3a.Rispettare le regole nella competizione sportiva; vivere la vittoria e la sconfitta con equilibrio, accettare le diversità, manifestando senso di responsabilità.

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4a. Comprendere che il proprio benessere passa attraverso la cura del corpo.	4a. Utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.	4a. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	4a. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	4a. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

TECNOLOGIA

VEDERE E OSSERVARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali comuni.	1a. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, diagrammi, disegni, testi.	1a. Eseguire semplici misurazioni impiegando alcune regole del disegno tecnico.	1a. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.	1a. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.

PREVEDERE E IMMAGINARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Riconoscere la funzione di un oggetto e il materiale di cui è fatto.	2a. Effettuare piccoli esperimenti sulle proprietà dei materiali più comuni.	2a. Effettuare piccoli esperimenti sulle proprietà dei materiali più comuni.	2a. Progettare e realizzare attività sperimentali per mettere in rilievo come funzionano, come sono fatti e a cosa servono alcuni strumenti tecnologici d'uso comune.	2a. Prevedere e immaginare il funzionamento di un gioco elettronico.

INTERVENIRE E TRASFORMARE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3a. Progettare e trasformare semplici oggetti o giochi.	3a. Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	3a. Dato un oggetto di uso comune, trasformarlo in un altro di uso e funzione d'uso diversi.	3a. Scomporre semplici oggetti e meccanismi per conoscerne le parti interne e il loro funzionamento.	3a. Conoscere e trasformare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento.

EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>1a.Riconoscere l'appartenenza ad una comunità (scolastica, familiare, sportiva ...) attraverso la lettura di immagini, consuetudini, comportamenti nei diversi contesti.</p>	<p>1a.Riconoscere l'appartenenza ad una comunità (scolastica, familiare, sportiva ...) e distinguere i principali ruoli e simboli al suo interno.</p>	<p>1a.Riconoscere l'importanza dei vari ruoli all'interno dei contesti comunitari di appartenenza (scolastica, familiare, sportiva ...) e conoscere i principali simboli dello Stato Italiano: Inno Nazionale e Bandiera.</p>	<p>1a. Conoscere i principali simboli legati alla Regione e alla Città di appartenenza e consolidare le conoscenze dell'Inno Nazionale e della Bandiera dello Stato Italiano.</p>	<p>1a. Conoscere e identificare i segni e i simboli distintivi dell'appartenenza alla Repubblica Italiana, all'Unione Europea e alla Comunità Internazionale.</p>
<p>1b.Conoscere le regole della comunità in cui si vive.</p>	<p>1b.Sperimentare le prime forme di partecipazione attiva alla vita scolastica attraverso l'applicazione delle regole condivise.</p>	<p>1b.Mettere in atto forme di partecipazione attiva alla vita scolastica. Conoscere gli articoli fondamentali del Regolamento d'Istituto e della Costituzione Italiana.</p>	<p>1b.Conoscere l'organizzazione Costituzionale e Amministrativa dello stato Italiano (comuni, province, regioni)</p>	<p>1b.Conoscere i principali articoli della Costituzione Italiana, della Carta dei Diritti dell'Unione Europea e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.</p>
<p>1c.Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole fondamentali per il benessere del vivere comune.</p>	<p>1c. Applicare regole condivise all'interno del contesto scolastico per il benessere del vivere comune.</p>	<p>1c.Riconoscere l'importanza e il vantaggio personale e sociale di vivere in una comunità, estendere il concetto di comunità.</p>	<p>1c. Riconoscere il valore della partecipazione attiva e sostenere uno stile di vita nel rispetto delle risorse del pianeta.</p>	<p>1c. Realizzare piccole forme di partecipazione attiva e di servizio alla comunità per promuovere l'interesse pubblico, il bene comune e lo sviluppo sostenibile.</p>
<p>1d. Utilizzare diversi <i>device</i> e comprendere l'iconografia del linguaggio informatico nelle sue forme più comuni sotto la guida diretta dell'insegnante.</p>	<p>1d. Utilizzare diversi <i>device</i> e comprendere l'iconografia del linguaggio informatico nelle sue forme più comuni nel rispetto delle regole e sotto la guida diretta dell'insegnante.</p>	<p>1d. Essere in grado di distinguere i diversi <i>device</i> e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro sotto la guida diretta dell'insegnante.</p>	<p>1d. Essere in grado di distinguere i diversi <i>device</i> e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro sotto la guida diretta dell'insegnante.</p>	<p>1d.Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; saper distinguere la differenza tra comunità online e offline; navigare in modo sicuro sotto la guida diretta dell'insegnante.</p>

SVILUPPO SOSTENIBILE

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>2a. Osservare e riflettere sul patrimonio naturale del proprio ambiente attraverso l'esplorazione e la sperimentazione diretta; acquisire i concetti di causa- effetto legati alle dinamiche ambientali.</p>	<p>2a. Conoscere l'habitat e le esigenze ambientali di alcune specie animali e piante. Riconoscere che alcune risorse (acqua, terra, cibo) sono limitate e distribuite in modo ineguale.</p>	<p>2a.Riconoscere attraverso l'esplorazione e la sperimentazione diretta i vari ecosistemi. Riconoscere che alcune risorse (acqua, terra, cibo) sono limitate e distribuite in modo ineguale.</p>	<p>2a.Saper riconoscere le trasformazioni ambientali dovute agli interventi positivi e negativi dell'uomo. Potenziare i concetti di causa-effetto legati alle dinamiche ambientali.</p>	<p>2a. Riconoscere le trasformazioni ambientali dovute agli interventi positivi e negativi dell'uomo; usare tecnologie per individuare semplici soluzioni. Acquisire consapevolezza del legame di interdipendenza planetaria relativa ai comportamenti umani, della esauribilità delle risorse (acqua, terra, cibo)e dell'importanza di un loro uso sostenibile.</p>
<p>2b. Acquisire consapevolezza nei riguardi del patrimonio naturale e porre in essere comportamenti ecologici a salvaguardia del medesimo (raccolta differenziata). Riconoscere la segnaletica legata a situazioni di rischio e adottare comportamenti adeguati.</p>	<p>2b. Consolidare la conoscenza relativa al patrimonio naturale e alla sua tutela tramite le buone pratiche (raccolta differenziata). Riconoscere la segnaletica legata a situazioni di rischio e adottare comportamenti adeguati.</p>	<p>2b. Riconoscere e valutare comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ecc.) in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione Civile.</p>	<p>2b. Adottare stili di vita a basso impatto ambientale (impronta ecologica) e riconoscere le connessioni tra pratiche di consumo e loro conseguenze. Adottare comportamenti adeguati alle diverse condizioni di rischio in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione Civile.</p>	<p>2b. Adottare stili di vita a basso impatto ambientale. Mettere in atto comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ecc.) in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione Civile.</p>
<p>2c. Riconoscere e apprezzare le caratteristiche e gli effetti di un ambiente di vita sano e rispettoso della salute e della dignità delle persone.</p>	<p>2c. Apprezzare le caratteristiche e gli effetti di un ambiente di vita sano e rispettoso della salute e della dignità delle persone e mettere in atto comportamenti virtuosi.</p>	<p>2c. Tutelare il proprio ambiente di vita e di lavoro con comportamenti virtuosi volti al rispetto della natura, delle cose e delle persone (Educazione stradale). Saper rappresentare, porre domande e confrontarsi nel dialogo.</p>	<p>2c.Saper rappresentare, porre domande e confrontarsi nel dialogo rispetto ai temi ambientali della salute e dell'ambiente a favore di tutta la comunità.</p>	<p>2c. Porre in essere strategie e comportamenti volti a migliorare il proprio ambiente di vita per garantire a tutti salute e benessere psico-fisico (Educazione stradale); essere in grado di formulare previsioni ed ipotesi.</p>

CITTADINANZA DIGITALE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>3a. Accendere e spegnere il computer e/o tablet. Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti e sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e/o tablet: tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.</p>	<p>3a. Consolidare la conoscenza delle principali nozioni di base per l'avvio e il semplice uso di <i>device</i>.</p>	<p>3a. Acquisire nozioni specifiche sulle principali caratteristiche e sull'uso di vari <i>device</i>. Utilizzare mouse e tastiera, salvare con nome in una cartella, aprire e chiudere un file o un'applicazione.</p>	<p>3a. Consolidare la conoscenza di nozioni specifiche per il corretto uso dei <i>device</i>.</p>	<p>3a. Usare autonomamente i vari dispositivi elettronici ed essere in grado di gestire le più comuni criticità. Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione (e mail) e ricerca, sotto la guida del docente.</p>
<p>3b. Saper utilizzare semplici giochi didattici e/o programmi per disegnare. Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con il programma di videoscrittura.</p>	<p>3b. Acquisire le principali nozioni relative ai più comuni programmi di grafica e di videoscrittura.</p>	<p>3b. Utilizzare programmi di video scrittura e di grafica, gestire i primi elementi di formattazione (impostare il carattere e allineare il testo) per scrivere brevi testi.</p>	<p>3b. Consolidare la conoscenza e l'uso dei programmi di videoscrittura e di grafica.</p>	<p>3b. Gestire autonomamente programmi di videoscrittura, utilizzare il controllo ortografico e grammaticale. Inserire tabelle.</p>
<p>3c. Sperimentare semplici programmi di grafica (Paint), utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli.</p>	<p>3c. Acquisire consapevolezza e padronanza di semplici programmi di grafica e dell'uso dei simboli alfanumerici.</p>	<p>3c. Usare software didattici, eseguire ricerche on line, guidate. Prendere visione del foglio di calcolo di Excel.</p>	<p>3c. Consolidare la conoscenza e l'uso di vari software didattici e del foglio di calcolo Excel.</p>	<p>3c. Conoscere i più comuni motori di ricerca, navigare in internet, conoscere Power Point e le sue funzioni principali e creare una diapositiva completa di immagini, audio e/o video. Creare un grafico con Excel.</p>

RELIGIONE CATTOLICA

DIO E L'UOMO				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.	1a. Conoscere l'ambiente di vita di Gesù e le tradizioni del suo popolo.	1a. Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo: gli Ebrei.	1a. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini.	1a. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.
1b. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto come tale testimoniato dai cristiani.	1b. Conoscere Gesù di Nazaret, l'Emmanuele e il Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.		1b. Conoscere i testimoni delle origini del cristianesimo.	1b. Conoscere le grandi religioni individuando gli aspetti più salienti del dialogo ecumenico.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
2a. Ascoltare leggere e saper riferire alcune pagine relative ad episodi riguardanti la vita di Gesù.	2a. Ascoltare leggere e saper riferire alcune pagine relative ad episodi riguardanti la vita di Gesù.	2a. Conoscere la struttura la composizione della Bibbia .	2a. Riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico-sociale politico e religioso del tempo a partire dai Vangeli.	2a. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
		2b Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo di Israele.	2b Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche inerenti le vicende e le figure principali del popolo d'Israele.	2b Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcuni episodi chiave dei racconti degli Atti degli Apostoli.
			2c Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.	2c Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.
				2d. Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
3a. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente e nelle celebrazioni popolari.	3a. Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente e nelle celebrazioni popolari.	3a. Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente e nelle celebrazioni popolari.	3a. Intendere il senso religioso del Natale della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.	3a. Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente e nelle celebrazioni popolari.
	3b. Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.	3b. Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche.	3b. Individuare significative espressioni di arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	3b. Individuare significative espressioni di arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
				3c. Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime attraverso vocazioni e ministeri differenti la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I VALORI ETICI E RELIGIOSI

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
4a. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sull' comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	4a. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sull' comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	4a. Scoprire l'importanza della fede nella vita degli uomini in particolare del popolo ebraico delle origini.	4a. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita.	4a. Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

ANTROPOLOGIA CULTURALE				
CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
1a. Creare interessi e occasioni favorevoli per sviluppare piacere per la lettura.	1a. Creare interessi e occasioni favorevoli per sviluppare piacere per la lettura.	1a. Creare interessi e occasioni favorevoli per sviluppare piacere per la lettura.	1a. Creare interessi e occasioni favorevoli per sviluppare piacere per la lettura.	1a. Creare interessi e occasioni favorevoli per sviluppare piacere per la lettura.
1b. Il nome come identità culturale	1b. Il rapporto tra il sé e l'altro	1b. Il gruppo come identità culturale	1b. Conoscere l'esistenza di realtà e culture diverse	1b. Rispettare e valorizzare le diverse identità

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell'infanzia

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Scuola dell'Infanzia "Il Nuovo Girotondo"

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- **Oggetti, fenomeni, viventi**
- **Numero e spazio**
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012)

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI
2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – <i>Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio</i>
4. COMPETENZE DIGITALI	TUTTI
5. IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI